





PARAMOUNT PICTURES e SKYDANCE PRODUCTIONS

Presentano



Con **ARNOLD SCHWARZENEGGER, JASON CLARKE, EMILIA CLARKE, JAI COURTNEY, J.K. SIMMONS MATTHEW SMITH, e BYUNG-HUN LEE.**

Regia di **ALAN TAYLOR**

Sceneggiatura di **LAETA KALOGRIDIS & PATRICK LUSSIER**

Prodotto da **DAVID ELLISON e DANA GOLDBERG**

Produttori Esecutivi **BILL CARRARO, LAETA KALOGRIDIS, PATRICK LUSIER, MEGAN ELLISON e ROBERT CORT**

Direttore della Fotografia **KRAMER MORGENTHAU, ASC**

Uscita Italiana: 9 Luglio 2015

Durata del Film: 119 minuti

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.upimedia.com
<http://www.terminatorgenisys.it/>
twitter.com/universalpicsit Facebook: www.facebook.com/TerminatorGenisys.IT



Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy:

Cristina Casati – cristina.casati@nbcuni.com Marina Caprioli – marina.caprioli@nbcuni.com

Simone Raineri – simone.raineri@nbcuni.com



Note di Produzione

Quando John Connor (Jason Clarke), leader della resistenza umana, spedisce indietro nel tempo nel 1984 il Sergente Kyle Reese (Jai Courtney) per proteggere Sarah Connor (Emilia Clarke) e salvaguardare il futuro, un evento inaspettato crea una frattura nella linea temporale. Così, il Sergente Reese si ritroverà in un passato nuovo e sconosciuto, in cui dovrà fronteggiare improbabili alleati, tra cui un nuovo terminator T-800, il Guardiano (Arnold Schwarzenegger), nuovi pericolosi nemici, ed una nuova missione inaspettata: Per ripristinare il futuro ...

Paramount Pictures e Skydance Productions presentano "**Terminator Genisys**", con Arnold Schwarzenegger, Jason Clarke, Emilia Clarke, Jai Courtney, J.K. Simmons Matthew Smith, e Byung-hun Lee.

"**Terminator Genisys**" è diretto da Alan Taylor, e scritto da Laeta Kalogridis e Patrick Lussier. E' prodotto da David Ellison e Dana Goldberg. I produttori esecutivi sono Bill Carraro, Laeta Kalogridis, Patrick Lussier, Megan Ellison e Robert Cort. Il direttore della fotografia è Kramer Morgenthau, ASC, e le scenografie sono di Neil Spisak. Il montaggio del film è a cura di Roger Barton. I costumi sono di Susan Matheson, le musiche sono di Lorne Balfe mentre Hans Zimmer è il produttore esecutivo musicale.

www.terminatormovie.com

<http://www.terminatorgenisys.it/>

GENISYS: L'INIZIO

Nel 1984, un cyborg arriva dal futuro. Il suo nome è Terminator.

Tra i milioni di persone affascinate da questa nuova icona cinematografica ci sono i produttori David Ellison e Dana Goldberg: il futuro del loro cinema è proprio quello.

Come ricorda Ellison: "Il franchise di Terminator – così come James Cameron – sono stati determinanti per il mio coinvolgimento nell'industria cinematografica: lui, trovo che sia realmente uno dei più grandi registi di tutti i tempi. Penso altresì che Terminator 2 abbia reinventato i canoni dei moderni tent pole. Quindi, per me, entrare a far parte di un franchise che mi ha letteralmente affascinato come se fossi un bambino, e che ha stimolato la mia volontà di diventare un filmmaker, rappresenta la realizzazione di un sogno".

Dana Goldberg aggiunge: "Quando è stato annunciato che i diritti per Terminator stavano per essere disponibili, eravamo ovviamente interessati -così come lo erano molti altri operatori del settore - perché è un franchise incredibile. I primi due Terminator, in particolare, sono film che sia David che io, veneriamo. Ed alla nostra azienda, la Skydance, piace fare grandi film eventi. L'idea di resettare Terminator sia per il pubblico appassionato dei film originali, che per una nuova fetta di spettatori, era un'occasione che non potevamo perdere".

Acquisiti i diritti, i due della Skydance Productions hanno cominciato a valutare gli scrittori adatti a questo gigantesco progetto, tra i quali Laeta Kalogridis e Patrick Lussier. Kalogridis ricorda: "David e Dana ci hanno contattato intorno al Natale del 2012, e la nostra prima risposta è stata 'No', così come la nostra seconda e terza risposta. Abbiamo detto no proprio per rispetto verso l'universo di James Cameron. Ho lavorato con lui per anni, trovandolo una fonte di ispirazione sia a livello personale che professionale, e quindi non volevo in nessun modo e forma fare qualcosa di non rispettoso nei confronti di una sua creatura. E' tra le più sorprendenti fiction fantascientifiche di sempre, e lui è certamente un riferimento per me, ma non solo per me: è uno dei più grandi registi viventi, forse, di sempre".

Ma Skydance ha insistito, così la Kalogridis si è consultata con Cameron stesso, che non solo ha dato il suo placet e la sua benedizione, ma ha dato vita a quella inevitabile reazione a catena di idee tipica di ogni grande fase della pre-produzione, fornendo preziosi consigli alla Kalogridis: "Assicurati di scrivere una buona parte per Arnold!". Patrick Lussier commenta: "Laeta si è lasciata

condizionare dall'idea, e una volta che abbiamo iniziato a pensare alle possibili trame – guardando nuovamente i primi due film di Terminator - abbiamo intuito come adattare quel mondo e quei personaggi in un set contemporaneo... e non".

La Kalogridis continua: "Il viaggio nel tempo è insito nel DNA del materiale, e dà luogo alla possibilità di creare universi alternativi e diverse linee temporali senza influenzare affatto il materiale originale. Quelle storie esistono e continueranno ad esistere, hanno ancora successo, ma si può sempre raccontare una storia diversa che si dirama in una direzione diversa utilizzando pur sempre i personaggi che tutti noi amiamo".

La politica globale e la cinematografia degli anni 80 che hanno plasmato i film originali, sono cambiati moltissimo. Terminator ha dichiarato "*I'll be back*"¹ ben cinque anni prima della caduta del muro di Berlino, e la realizzazione di tutto il potenziale dell'immaginario computerizzato era ancora lontano decenni. Gli anni luce che sono passati dalle prime avventure terrene del T-800, aprono innumerevoli vie di esplorazione per i realizzatori di **Terminator Genisys**.

"I film di Cameron secondo me erano film che appartenevano all'epoca della Guerra Fredda", osserva Ellison, "dove emergeva un'analogia tra ciò che era in cima alla storia e le minacce provate durante quel periodo. I progressi dell' AI² ci danno la possibilità di aggiornare veramente il franchise ad oggi, a cui Skynet non può sottrarsi: stiamo realmente allineandoci perdendo la nostra privacy, la nostra libertà, e le nostre informazioni.

Siamo in fila in attesa dei progressi della tecnologia e dei software. Il canone si presta a documentare ciò che sta realmente accadendo oggi, in un modo nuovo, divertente ed emozionante – attraverso un intrattenimento strepitoso. Per me, la fantascienza raggiunge il suo apice quando fattivamente si rifà agli eventi del mondo reale inserendoli in un contesto immaginario".

Al centro di tutto ciò, i realizzatori di "Genisys" hanno posto la 'famiglia disfunzionale' - e la storia d'amore che Cameron ha messo al centro dei film - tra i Terminator; la potenziale obliterazione di tutto il genere umano e le gesta filmiche dell'illusione. Queste linee guida della storia sono le stesse che hanno ispirato il direttore del progetto, Alan Taylor.

¹ letteralmente "tornerò" in italiano, ma nel doppiaggio "aspetto fuori". Questa frase nel 2001, l'American Film Institute l'ha inserita al 37° posto nella classifica delle 100 migliori citazioni cinematografiche di tutti i tempi. (fonte wiki)

² A.I. intelligenza artificiale

La produttrice Ellison afferma: "Sapevamo che dovevamo trovare un regista che si occupasse dei personaggi, e dell'affetto di questa famiglia. Certo, ci sono molte scene d'azione nei film "Terminator", ed abbiamo tutte le intenzioni di far fede a questa premessa. Molti sono i professionisti in grado di girare delle grandi scene d'azione, ma solo una manciata a nostro avviso potevano cogliere ed esaltare l'essenza dei personaggi in questo contesto. Tutti noi siamo grandi estimatori della serie della HBO 'Il Trono di Spade' (*Game of Thrones*), ed abbiamo considerato 'Thor: The Dark World' fenomenale. E quando Alan è arrivato, ha detto che avremmo potuto discutere di come potessero apparire i Terminator, quanti fossero, le loro diverse tipologie, e come dovesse svolgersi la lotta del terzo atto, ma la storia d'amore e le relazioni dovevano rimanere intatte. Tutto ciò l'ha detto subito durante il nostro primo incontro, e abbiamo pensato: 'Bene, è la persona giusta' ".

Per Taylor, la cosa attraente della realizzazione del film è stata la sfida assoluta del suo procedimento: "E' divertente", ammette Taylor, "stavo valutando alcuni potenziali progetti, ma questo è stato il primo che fin dalla fase iniziale non sapevo esattamente come realizzare: sembrava un puzzle da risolvere, e ciò lo ha reso emozionante ed interessante. C'è così tanto di apprezzabile nella mitologia di Cameron, che speriamo di riuscire a soddisfare le aspettative del pubblico. Allo stesso tempo, la storia si muove in avanti – è più ampia e va verso nuove direzioni e, a differenza di altri sequel questo sembrava un altro paio di maniche, completamente nuovo, e volevo capire come avremmo potuto realizzarlo".

Frequente collaboratrice di Taylor (e sua futura Sarah Connor), l'attrice Emilia Clarke, ha visto la soddisfazione del regista nell'onorare il materiale originale, dandogli altresì una nuova rilevanza. Emilia Clarke osserva: "Alan è riuscito ad ottenere un bel matrimonio tra vecchio e nuovo, interpretando il tutto in maniera sensibile ed intelligente. Penso che uno degli obiettivi con questo film sia stato chiedersi cosa significasse per un essere umano essere veramente libero, e valutare le scelte relative dei personaggi in risposta a questo quesito. Credo che così facendo abbiamo mostrato grande rispetto per il Terminator che è stato precedentemente, e che ora presentiamo al nuovo pubblico di oggi".

"Quello che abbiamo cercato di fare", dice Taylor, "è partire dalle linee temporali della mitologia che conosciamo per poi andare in nuove direzioni, in modo logico e sensato: cogliendo degli scorci del futuro dai film precedenti, per poi immergersi in un passato che a tratti già

conosciamo, con l'intento pur sempre di affacciarci in ambienti nuovi del passato, senza mai contraddire i canoni della nota trama".

La produttrice Goldberg commenta: "Per me, la vera fantascienza significa molto di più delle esplosioni degli oggetti. Ricordo ancora nel guardare 'Terminator' di aver pensato col senno di poi, 'Oh, wow, questa è una storia d'amore', sebbene si trattasse sempre di un film di fantascienza dove Arnold Schwarzenegger era un robot killer: era tutto davvero fantastico. A mio avviso, la chiave era tutta nei dialoghi, 'sono andato contro il tempo per te, Sarah.' In qualche modo, Cameron aveva trovato un modo per mostrare questa storia d'amore al pubblico, sempre nell'ambito di una incredibile cornice di fantascienza.

"E in 'Terminator 2'", continua la produttrice, "uno dei miei pezzi preferiti è stata la voce fuori campo di Sarah Connor, che diceva di considerare il Terminator che tanto odiava [nel primo film], il padre perfetto per suo figlio. Non l'avrebbe mai abbandonato, né gli avrebbe fatto del male, sarebbe sempre stato presente - nei film di Cameron, al fianco delle immagini incredibili vi era il radicamento nella realtà, dove la storia emozionale era al centro di tutto".

Per iniziare il racconto di "**Terminator Genisys**," i realizzatori decidono di aprire il film con l'assalto finale dei superstiti umani contro le macchine, guidati da John Connor e Kyle Reese, in quello che si suppone sia il crepuscolo del genere umano. Dana Goldberg spiega: "Apriamo con Kyle Reese da bambino, descrivendo ciò che era accaduto prima della sua nascita, quando gli esseri umani erano fondamentalmente compiacenti e hanno permesso alle macchine di conquistare il mondo. Alla fine, le macchine hanno deciso che gli esseri umani erano una minaccia, prendendo il controllo dei sistemi di difesa missilistica e spazzando via tre miliardi di persone. Quello era il Giorno del Giudizio".

Alla data corrente di questo film, il 2029, la resistenza si unisce, credendo di aver conquistato Skynet, per poi scoprire che le macchine avevano truccato il gioco mandando un Terminator indietro nel tempo per uccidere Sarah Connor, la madre di John, prima che potesse concepire e dare alla luce il futuro leader della resistenza umana.

I fan riconosceranno senza dubbio l'arrivo di Terminator a Los Angeles nel 1984, ma presto si renderanno conto che questa storia avrà nuove svolte.

David Ellison nota: "Il 1984 in cui si ritrovano i nostri personaggi è stato alterato dalla versione originale – dagli eventi si evince che la storia ha preso una direzione completamente diversa. Anche quei film si svolgono nel presente, non nel futuro, né nel passato. Il nostro segue lo stesso schema. E così, attraverso una serie di eventi, i nostri personaggi si trovano a viaggiare nel tempo nel 2017 nel tentativo di evitare le sorti del Giorno del Giudizio".

Dana Goldberg ammette: "Volevamo rispettare pienamente i personaggi che Gale [Anne Hurd] e James Cameron hanno creato. Così abbiamo convenuto che a prescindere qualsiasi linea temporale, quando si tratta del mondo di Terminator, ci sarà sempre una Sarah Connor, un Kyle Reese, un John Connor, un Terminator: potrebbero giusto non essere le stesse identiche persone dei film precedenti. E' con questo approccio che abbiamo iniziato, e così abbiamo proceduto anche nello sviluppo della sceneggiatura. Sono tutti presenti ... anche se non esattamente come le stesse persone rappresentate nei film passati".

I realizzatori hanno dovuto scavare nel profondo delle loro conoscenze fantascientifiche del caso, per una ricostruzione abbastanza meticolosa della sequenza iniziale del viaggio di Kyle Reese nel 1984, fino al barbone nel vicolo ed il cane. Il ritorno del familiare T-1000 sarà un enorme segnale che andrà contro tutte le aspettative.

Per la Goldberg, "Reese torna indietro nel tempo come ha già fatto, e gli viene detto che Sarah Connor è una giovane indifesa che lavora come cameriera – che non sa perché, ma deve metterla in salvo, anche se lei è incredula. Quindi, non solo è accolto da un Terminator, che lo sorprende e lo confonde completamente, ma poi Sarah con modo affabile pronuncia la frase che l'ha resa famosa: 'Vieni con me se vuoi vivere' ".

I CASTING DEL FUTURO, DEL PASSATO E DEL PRESENTE

Secondo David Ellison, "'Terminator Genisys' non è un remake, non è un reboot, e non è un sequel: è davvero una rivisitazione del materiale originale di Cameron. Gli spettatori non devono necessariamente aver visto uno qualsiasi dei film precedenti, perché questo è in definitiva un film a sé stante. Ma detto ciò, per i fan dei primi due capitoli, ci saranno grandi sorprese. Seguendo la natura intrinseca del viaggio nel tempo, si segue una cronologia divergente per portare questi personaggi con i quali il pubblico ed io stesso sono cresciuto, in una direzione completamente nuova".

Il primo della lista, il personaggio del titolo stesso, viene nuovamente portato alla vita iconica da Arnold Schwarzenegger.

"Io non credo che si possa fare un film di 'Terminator' senza Arnold", sostiene Taylor. "Sicuramente non potevo immaginarlo senza di lui. C'è qualcosa di speciale nel modo in cui lui e Cameron hanno costruito quel personaggio, e poi nell'ambito dei due film emergono dei lati diversi di quel personaggio intorno al quale fondamentalmente si impostano i parametri di quel mondo – il mito che si è creato intorno al film di Terminator sarebbe davvero impensabile per me senza la sua presenza".

"Sono stato molto felice di esserne coinvolto", ammette Schwarzenegger. "Ho ricevuto una telefonata che mi diceva che David e Megan Ellison avevano acquisito i diritti e la prima cosa che ho pensato è stata: "Finalmente ne stanno facendo un altro! E finalmente sono di nuovo nel film! Inoltre, ero entusiasta della scelta dell'autrice della sceneggiatura. Mi piaceva la direzione che stava prendendo fin dall'inizio".

La sceneggiatrice Kalogridis afferma: "Ho considerato il personaggio di Arnold l'ultimo Tin Man - come può un personaggio che essenzialmente non ha cuore, essere il pilastro ed il cuore della storia? L'idea di rappresentare Arnold nel ruolo di un Terminator invecchiato era qualcosa di veramente allettante, non dovendo tra l'altro nemmeno utilizzare la magia del CG, ma seguendo il cambiamento fisico dell'attore. Terminator è sempre al passo con il suo tempo, perciò poter raccontare e rappresentare la storia adeguandola ai tempi ed all'età di Arnold ... era l'obiettivo di tutti noi. La maturità si manifesta non solo fisicamente, in particolare nel tessuto organico umano che ricopre i secolari cyborg, ma anche interiormente, data la sua lunghissima esperienza a contatto con gli esseri umani per tutto questo tempo. Abbiamo pensato che sarebbe stato un argomento molto divertente da approfondire".

"E' come andare in bicicletta", sogghigna Schwarzenegger. "Si riprende subito dimestichezza. Ricordo, quando ho letto la sceneggiatura, di essermi subito calato nella parte, iniziando immediatamente a parlare come una macchina".

La produttrice Ellison fa notare: "Non si può chiamare un film 'Terminator', senza IL Terminator. In questo film Arnold interpreta un personaggio che è stato mandato indietro nel tempo, quando Sarah Connor aveva nove anni; non riuscendo a salvare entrambi i suoi genitori, è riuscito

però a salvare lei e a seguirla nella crescita. E' stato il suo protettore, il suo guerriero, il suo Guardiano. Avendo combattuto per tanto tempo, è usurato e presenta alcuni difetti. Inoltre, il suo processore di apprendimento è stato attivo tutto quel tempo, quindi nell'ambito dei viaggi temporali, ha avuto più di 30 anni per chiedersi se 'può effettivamente considerarsi un essere umano'? Come fa ad interagire con Sarah in quelle vesti? E poi una volta arrivato Kyle, come fa l'innamoramento di Kyle verso Sarah a cambiare la situazione? Ovviamente Arnold è coinvolto anche in scene d'azione sorprendenti – dopotutto è pur sempre Arnold - e penso che la gente assisterà al suo ritorno trovandolo più in forma che mai".

"Se si vuole enfatizzare la presenza di Arnold, bisogna fargli fare cose nuove", insiste Taylor. "Non si può semplicemente fargli fare sempre le stesse cose; così l'approccio a questo personaggio secondo il mio punto di vista era molto importante che fosse diverso, portandolo in una realtà che prima non avrebbe mai potuto esplorare. In fondo, è in continua evoluzione, crescita, maturazione e ciò ha portato ad una nuova versione del suo personaggio".

L'evoluzione del suo personaggio, Schwarzenegger l'ha considerata attentamente: "Io proteggo Sarah Connor da tutto ciò che le ruota intorno, o che la minaccia. Quindi per certi versi sono il Terminator, e per altri sono il Protettore. Quindi bisogna essere molto attenti a come districarsi tra i due ruoli nelle varie circostanze che si presentano. Credo che il fatto di aver avuto due figlie mi abbia aiutato - la prima è nata quando abbiamo fatto "Total Recall" girando in Messico, e ora ha 25 anni. E così quando si cresce, e quando si è padre di due figlie si impara molto, soprattutto ad essere protettivi. Credo che quest'esperienza mi abbia aiutato molto".

Il profondo gradimento di Schwarzenegger e l'essenzialità della sua presenza è stata condivisa sia dai realizzatori che dagli altri membri del cast. Jason Clarke afferma: "Ho imparato molto da Arnold, non solo durante le riprese, ma anche solo standogli accanto. Non si erge ad essere un buon insegnante, è un professionista, e ha una gioia di vivere contagiosa; è un abile conversatore, ed è pieno di interessi. Vederlo nuovamente in questo suo ruolo iconico, beh, è stato grandioso. E' davvero il collante di tutta questa faccenda".

Per ritrarre la figlia de facto del Guardiano, Sarah Connor, i realizzatori hanno scelto Emilia Clarke. "Torniamo molto indietro nel tempo", sorride Taylor, chiaramente felice di tornare a lavorare con la star del suo "Trono di Spade" (*Game of Thrones*).

La produttrice Ellison interviene: "Siamo tutti fan de *"Il Trono di Spade"*, in cui Emilia mostra una gran forza, ed un senso dell' onore e di nobiltà - cose che non possono essere insegnate: o si hanno o non si hanno. Penso che questi attributi siano adattissimi a Sarah Connor, che considero un'eroina femminile determinante nel cinema".

Clarke fa eco ai suoi colleghi quando dice: "Arnold è la prima cosa che viene in mente quando si parla di 'Terminator', e non si può fare a meno di lui. Probabilmente ciò che amo di più di questo script è il rapporto tra il Guardiano e Sarah. Rappresenta il cuore. È stupendo. Il suo personaggio appare sotto una splendida luce. Vegliando su di lei per tutto questo tempo si è ingentilito - ma non ammorbidito, naturalmente, verso la gente ha cercato di ucciderla. In questo senso non si è affatto ingentilito! ".

Così come la tutela di Sarah ha avuto un certo effetto sul Guardiano, anche la presenza del Guardiano stesso ha colpito Sarah. Jason Clarke conferma: "Emilia ha apportato a Sarah una forza ed una femminilità che l'ha cambiata. Non ha avuto bisogno di crescere con una forte presenza dei genitori. Penso che abbia acquisito più fiducia in sé stessa, allontanando da sé la paranoia del pensiero che qualcuno stia cercando di porre fine alla sua esistenza.

Assomiglia più ad una 'ragazza di città', cosa che penso aiuti - si vedrà il vero inizio dell'innamoramento con Reese".

La sceneggiatrice / produttrice Kalogridis si è allietata non solo a modellare queste alterate versioni dei personaggi, ma anche a creare quello che i realizzatori chiamano "callback" (o riferimenti in omaggio ai film originali). E spiega: "Nel primo film, Kyle fa salire Sarah su un' auto rubata per sfuggire ad un inseguimento, esponendosi totalmente; ora è Sarah che si espone e si mette alla guida imbracciando i fucili. E' un omaggio al primo film, ma anche un' estensione di come sarebbe stata Sarah se la sua vita fosse stata radicalmente differente – se avesse capito chi fosse realmente e che cosa avrebbe dovuto affrontare in età molto più giovane. Come sarebbe stata al primo incontro con Kyle? Sarebbe stato tutto molto diverso, ed approfondire l'argomento è stata la parte più divertente".

La chimica tra Sarah e Reese era una priorità nella mente della produttrice Goldberg quando i realizzatori hanno cominciato a tenere le audizioni per la parte. E afferma: "Avevamo lavorato con Jai Courtney nel film 'Jack Reacher', e ci è piaciuto molto come persona oltre ad essere un bravo attore. Non eravamo sicuri che fosse adatto alla parte di Reese. E' arrivato e ha provato con Emilia,

e ricordo, osservando la sua audizione , di aver mandato una e-mail scrivendo: 'Abbiamo appena trovato il nostro Kyle Reese. Era molto chiaro fin dal loro primo dialogo'.

"Quando ho saputo che ci sarebbe stato un quinto capitolo di questo franchise", dice Courtney, "Non ho fatto di tutto per parteciparvi – ero impegnato in altri lavori preesistenti – invece poi ho letto la sceneggiatura in una stanza chiusa a chiave, lontano dal telefono cellulare ed altre distrazioni: è stato allora che mi sono entusiasmato! Mi sono reso conto che le persone dietro a questo progetto avevano intenzione di realizzare qualcosa di pazzesco. In quel momento me ne sono fatto un'idea. Ottenere il ruolo è stato un processo divertente: ero in Australia a girare un film, così sono salito su un aereo il sabato mattina, e atterrato a Los Angeles sono andato dritto al provino con Alan, i produttori ed Emilia, e la notte stessa ho ripreso l'aereo e sono tornato in Australia; saltando quindi domenica, il lunedì mattina mi sono presentato al lavoro. Così, proprio a causa delle 30 ore passate in aria quel fine settimana, ero piuttosto sicuro di volere questo ruolo, pensando che ne valesse veramente la pena, e per fortuna così è stato".

La scelta per la parte di John Connor - in particolare per questo John Connor, un personaggio che va dal messianico al maniacale - era una sfida riconosciuta da tutti i realizzatori. A partire da Dana Goldberg: "Sapevamo che John Connor sarebbe stato uno dei ruoli più difficili da selezionare, perché deve essere carismatico – inteso come colui che rappresenta la speranza per chi non ne ha e per chi è stato privato di tutto: perciò bastava che quest'uomo incitasse al combattimento, che la gente era pronta ad andare fino alla fine del mondo per lui".

David Ellison continua: "La caratteristica di John Connor è che dà un'immagine distorta di sé. Per alcuni, è un profeta, ma nel nostro film sostiene di mentire, dicendo che sua madre lo ha cresciuto e che gli ha detto tutto ciò che sarebbe accaduto. Questo è un enorme fardello, ma al contempo rende affascinante la personalità di John Connor – sarà a capo di tutti i ribelli e, in realtà, è consapevole che una gran parte di loro moriranno".

Aggiunge la Goldberg: "C'è un momento nel film in cui John augura la buona fortuna ad un soldato, che replica affermando di non aver bisogno di fortuna, perché ha John Connor. Quando l'abbiamo girato, David ed abbiamo sorriso, perché sapevamo che Jason avrebbe colmato quel momento con tutta la sua emotività - apprezzando quello che aveva detto il soldato, ma desiderando altresì che ci fosse un altro mondo in cui non dovesse ricoprire questa posizione. Siamo convinti che questo Jason Clarke sorprenderà tutti".

Clarke stesso dice: "Una delle cose che mi ha davvero invogliato a far parte di questo progetto, è stata lavorare con Alan Taylor. E' un uomo molto intelligente, conosce la storia e gli attori, e ha fatto alcuni dei programmi televisivi più famosi di sempre - 'I Soprano', 'Il Trono di Spade', 'Mad Men'. Ha una gran tenacia, alternata ad altrettanta dolcezza. Innanzi tutto, si intuisce che si tratta di un film lungo e difficile, che richiede un regista che possa supportarti e che sappia mantenere alta la concentrazione, tenendo tutto sotto controllo assicurandosi che tutto venga svolto correttamente. Infatti non si è mai mosso fino a quando non abbiamo raggiunto la perfezione, ed è stato un piacere lavorare con lui".

Nel delineare le similitudini con i primi film, ma anche discostandosi da essi, la Goldberg riconosce che è quasi impossibile trascurare alcune delle immagini originali. Ed afferma: "Nominando T-1000, salta subito in mente Robert Patrick in divisa da poliziotto. Era nostra intenzione non volerlo copiare. Sembra apparentemente semplice per la scelta per il ruolo, ma dovevamo prediligere un aspetto diverso, comunque inquietante e spaventoso allo stesso tempo. Il ruolo richiedeva fisicità, e sapevamo che Byung-hun Lee di '*GI Joe: La Vendetta*' aveva i giusti connotati. Abbiamo poi scoperto che è un grande fan degli originali. Sapevamo che sarebbe stato perfetto, ma malgrado ciò ha superato tutte le nostre aspettative. Quando abbiamo girato le sue scene, le persone presenti sul set hanno iniziato a definirlo 'la virtù inquietante', perché ogni sua scena è stata virtuosa ed inquietante allo stesso tempo".

Byung-hun Lee ammette: "Sono legato a questa storia. Da adolescente mi ha molto influenzato. Quando ero al liceo, tutti mi chiamavano Terminator, perché dicevano che gli somigliassi e perché ero il campione di braccio di ferro. Perciò è stata una specie di coincidenza aver ottenuto un ruolo in questo progetto, ed è stato davvero fantastico".

Matt Smith, scelto per la parte del T-5000, ha anch'egli dei ricordi adolescenziali della serie: "Crescere negli anni '80 credo per chiunque abbia circa la mia età, questi film, i primi due in particolare, sono state pellicole seminali e d'avanguardia. Quando si è presentata l'occasione, non vedevo l'ora di esserne coinvolto".

Tagliato nel ruolo del poliziotto della San Francisco Police (poi Ispettore) O'Brien - che incontra Sarah, Reese e il Terminator nel 1984, e che poi incrocia nuovamente nel 2017 - era J.K. Simmons. Egli ricorda: "Ho ricevuto una telefonata riguardo al progetto, e ho chiesto di leggere la sceneggiatura, cosa che ho fatto, che si è rivelata essere davvero eccezionale. Mi sono informato su

chi fossero gli artisti coinvolti ed i nuovi attori. Ho visto che Arnold era tornato, e ho pensato che il modo in cui hanno adattato il suo personaggio, più anziano dell'originale, è stato geniale e ho deciso di accettare la parte. Il mio personaggio ha passato gli ultimi 33 anni deriso da tutti i poliziotti, perché raccontava storie di robot e gente strana fin dal 1984. Ora le cose sono cambiate, e ha avuto modo di riscattarsi; è stato fantastico da interpretare".

"Le dinamiche di questo film sono reali, pressanti ed intime", afferma Taylor. Fortunatamente, abbiamo degli attori in grado di manifestarle. Kyle e Sarah sono interpretati da attori giovani che stanno iniziando a diventare massicciamente riconoscibili, e poi c'è la 'generazione di mezzo', il nostro John Connor interpretato da Jason Clarke, un attore magistrale, come ovviamente J.K. Simmons. E poi c'è Arnold che rappresenta quella linea di continuità, dato che riprende sempre il suo ruolo. E' stato divertente: ogni volta che doveva girare una scena, si calava talmente tanto nel personaggio che in un certo senso costringeva tutti a fare lo stesso".

I PREPARATIVI PER IL GIORNO DEL GIUDIZIO ... E OLTRE

Nelle settimane antecedenti l'inizio delle riprese di "**Terminator Genisys**" i talenti sono entrati nell'arena della preparazione fisica – le scene d'azione prevedevano acrobazie, combattimenti, uso di metalli pesanti e ... armi.

Emilia Clarke scherza: "Sì, ogni giorno dovevamo allenarci a sparare con i fucili, con un mucchio di armi, ed un paio di pistole. Non conoscevo le armi prima di questo film, ed ora, beh, so tutto! Dato che non avevo mai fatto delle acrobazie prima d'ora, dovevo allenarmi per ottenere la giusta e necessaria fisicità. Questa Sarah è stato cresciuta da un Terminator per diventare una guerriera, così le è stato impartito lo spirito del combattimento e della sopravvivenza. Molto di ciò a cui mi sono sottoposta mi ha aiutato a sentirmi a mio agio nella parte di Sarah, a livello fisico. Ho lavorato con un consulente militare straordinario, e uno specialista di armi, oltre all'allenamento fisico vero e proprio".

"Penso che sia una testimonianza di quanto tutti abbiamo lavorato sodo", sorride Courtney, "tanto che le esigenze delle riprese hanno portato ad una situazione in cui due australiani dello stesso cast, non hanno nemmeno avuto il tempo di prendersi una birra insieme!".

Ovviamente la preparazione ad un nuovo ordine mondiale non è toccata solo a chi lavorava di fronte alla telecamera. La prop master Diana Burton ed il maestro d'armi Harry Lu, dovendo porre attenzione agli oggetti di scena ed alle scenografie, hanno lavorato assiduamente sulle macchine. Diana Burton afferma: "Fondamentale in questa storia è il fatto che se le macchine stavano progettando delle armi per loro stesse, non badavano al design. Erano più interessate alla funzionalità. Così ci siamo dovuti in un certo senso immedesimare nelle macchine, pensando a che tipo di armi avrebbero potuto creare, non considerando quindi l'estetica – ma l'utilità e la funzionalità. Così non abbiamo dovuto porre troppa attenzione al design". Il loro arsenale includeva grandi pistole al plasma realizzate dalle macchine, nonché armi artificiali modificate per sparare plasma.

Ma il film presenta tre diversi periodi di tempo così, secondo Harry Lu: "Dovevamo adattare le armi appropriate ad ogni periodo, per soddisfare gli storici e gli appassionati di armi".

La Burton aggiunge: "Abbiamo voluto rifarci al passato, ma anche apportare un po' di oggetti futuristici. Ed inoltre, Arnold ha avuto una gran voce in capitolo riguardo le armi che voleva utilizzare".

Lu e la Burton hanno accolto i suggerimenti, e sono arrivati alla creazione di un armamentario "bello e costruito senza un solo problema di funzionamento". Per le sequenze relative al 1984, il *Guardiano* utilizza un fucile Remington 1100, che la Burton definisce "funzionale e maneggevole". Nel 2017, invece è armato di fucili M3 e M4 Benelli - "splendidi fucili ad alta tecnologia".

Per Sarah, il team del design le ha fornito un' arma particolare che doveva soddisfare due requisiti: doveva abbattere un Terminator anche a distanza; e, come previsto dallo script, doveva far saltare in aria la porta di un camion blindato a distanza ravvicinata. "Perciò abbiamo scelto un fucile Barrett calibro .50, proprio del 1984", spiega la Burton.

La Burton e Lu hanno stimato la presenza di circa 500 armi sul set di "**Terminator Genisys**", incluse quelle di nuova realizzazione, quelle di plastica e le repliche, ed i pezzi d'epoca da collezione.

Nel mondo di "**Terminator Genisys**" però, praticamente qualsiasi cosa può diventare un' arma, compreso un grosso scuolabus giallo. In una scena chiave del film, uno scuolabus si ribalta su

sé stesso, fino a cadere giù dal Golden Gate Bridge. Gli artisti coinvolti nella sequenza durante le riprese sono stati dotati di imbracature; i realizzatori hanno lavorato attentamente sulla sequenza, per renderla sicura (per gli attori) ed intensa (per il pubblico).

Alla fine, la produzione è stata in grado di realizzare la caduta dello scuolabus dal ponte utilizzando il posizionamento intelligente delle cineprese per le giuste angolazioni, oltre le manovre creative dei cablaggi – che completate con qualche magia nella post-produzione, hanno dato l'illusione finale del veicolo che ciondolava dal famoso ponte, con i personaggi all'interno aggrappati disperatamente alla vita.

Per l'attore veterano coreano Lee, non è stata la preparazione agli stunt ad esser la cosa più impegnativa. Lee afferma: "Dal punto di vista dell'azione questo per me è stato un film completamente diverso, perché non ho mai dovuto recitare da essere umano, ma come una macchina: non dovevo sbattere gli occhi, né respirare. Il più delle volte dovevo concordare con lo stunt team le mie mosse, e dal momento che non c'era in realtà un riferimento assoluto, abbiamo dovuto pianificarle ed apportare idee; ed alla fine abbiamo scelto insieme il modo di svolgerle che ritenevamo più opportuno".

Jason Clarke era soddisfatto della fisicità, delle lotte e delle gesta sovrumane che il suo personaggio è stato chiamato a svolgere. E sostiene: "Abbiamo tutti lavorato molto duramente per rimanere fedeli allo spirito della storia, e al contempo renderlo fantasioso. Ha rappresentato l'azione più divertente che abbia mai fatto - grandi mosse di combattimento, giravolte, fucilate - è stato davvero fantastico".

In alcune scene, l'azione richiesta è andata ben oltre l'esecuzione umana, impossibile anche per il più abile dei bodybuilder o stuntman esperto. In tali circostanze particolari, la produzione ha reclutato Jason Matthews della Legacy Effects (la società iniziata da Stan Winston, pioniere degli effetti speciali il cui lavoro è apparso nella saga originale di Terminator) per creare una replica in silicone del super muscoloso Schwarzenegger del 1984, provvisto di armatura in acciaio e giunti fisiologicamente veritieri, utilizzando le misure e le espressioni del film originale. La replica è stata utilizzata quando il pericolo ha impedito la partecipazione di eventuali esecutori dal vivo, e anche durante le scene in cui il vecchio Arnold incontra sé stesso più giovane, nel 1984. (È stato anche costruito un duplicato "stunt", utilizzando un materiale espanso più morbido, in modo che potesse essere sottoposto a situazioni più pericolose ... e sopravvivere a ciò).

Mike Manzel della Legacy Effects insieme ad altri esperti hanno anche lavorato sulla creazione delle versioni aggiornate dell' endoscheletro del T-800 (il modello dell'originale Terminator). Con le tecniche moderne di verniciatura e le sostanze strutturali dei compositi (resine epossidiche) si sono realizzati degli scheletri meno pesanti, ottenendo un effetto sulla superficie che sostituisce il processo di cromatura necessario al T-800 del 1984. Il risultato finale dell'eroe di endoscheletro ha impiegato circa 15 artisti per più di un mese, e vanta di oltre 260 pezzi separati, tutti scolpiti a mano. E grazie al progresso della tecnologia, come la stampante in 3D, sono stati creati dei duplicati in modo più post-millenario. Piuttosto che doverlo realizzare a mano, ogni pezzo è stato prodotto dalla stampante in 3D (per alcuni ci sono volute 48 ore per la stampa). Dopo di che sono stati modellati, levigati e sottoposti a lavori di finitura. "Tuttavia", Manzel aggiunge: "in realtà, continuo a pensare che ci vuole comunque molta sottigliezza per creare questi pezzi; abbiamo solo utilizzato uno strumento in più per realizzare il progetto definitivo".

INIZIA LA GENISYS

Anche se alcuni dei personaggi di "**Terminator Genisys**" potevano non necessitare di un particolare abbigliamento, la stragrande maggioranza delle scene richiedeva abiti ed accessori adeguati, relativi ai cambi epocali.

La costumista Susan Matheson era ansiosa di affrontare le sfide di un film di fantascienza ad alto budget: "Una delle scene più interessanti di cui mi sono occupata in questo film è stata quella della guerra finale ambientata nel futuro, conscia di dover creare questo mondo dal nulla", dice la Matheson. "In verità, il motivo per cui ho deciso di diventare costumista per il cinema è stato perché ero completamente ispirata da 'Terminator' e 'Mad Max'. Di fronte a questi due film mi son detta: 'Oh, non voglio fare la costumista per Shakespeare – piuttosto avrei scelto alcuni capi da adattare ad un film". La Matheson da giovane è stata così ispirata dalla visione di questi film, che i suoi costumi per una produzione scolastica di 'Macbeth' includevano una maschera antigas ed una giacca di pelle da motociclista prominente.

I vari gruppi e le epoche descritti nella sceneggiatura, ha costretto la Matheson a dare autenticità ad ogni specifico personaggio e situazione. Prendiamo ad esempio gli uomini della resistenza che si preparano per l'ultimo combattimento contro le macchine: "Si presentano come un gruppo eterogeneo di persone che si ritrovano in una civiltà post-apocalittica. Scavano tra le macerie e raccolgono oggetti da riutilizzare. Così, per esempio, ci sono persone che indossano un'armatura fatta con una targa della California, e con pezzi di pneumatici riciclati sulle braccia e le

spalle. Questi guerrieri hanno usato qualsiasi cosa che hanno trovato, per realizzare il proprio equipaggiamento".

La Matheson ha lavorato a stretto contatto con la Burton per creare le armature per la resistenza e, una volta realizzate, dovevano essere ricoperte di "polvere post-apocalittica". E qui sono state utilizzate delle betoniere: al loro interno sono stati fatti girare i costumi assieme a pezzi di rocce e ghiaia, "perché una volta che si getta qualcosa in una betoniera insieme ai sassi, in particolare i pezzi di gomma, cominciano a ricoprirsi di una patina". Tolti dalle betoniere, sopra i costumi è stata spruzzata della colla, dello sporco e della vernice, per far sembrare che "queste persone hanno vissuto, dormito, mangiato continuamente e senza alcun cambio, con questi abiti".

Ma sotto tutta l'armatura, la polvere e la sporcizia, la Matheson si è sforzata di creare la realtà di una Los Angeles post esplosione. E spiega: "Se ci fosse stata un'esplosione a Los Angeles negli anni '90, che aspetto avrebbe avuto la gente? In città si usa molto l'abbigliamento di squadre sportive, dei Dodgers, dei Kings, e dei Lakers. Vi è un agglomerato di molteplici culture ed etnie, e non ultima l'influenza della cultura delle bande urbane. La telecamera potrebbe non riuscire a riprendere tutto quello che abbiamo inserito, ma abbiamo fatto in modo di dare il senso della città annientata negli anni '90 – includendo anche una T-shirt di Hello Kitty richiesta da David Ellison".

La specificità del tempo e dei luoghi è riflessa anche nei costumi dei personaggi principali della storia. La cultura punk rock degli anni '80 appare nell'abbigliamento di Sarah che indossa una giacca in pelle da biker, dei pantaloni cargo e le Doctor Martens ("Così è pronta a dare calci", ride la Matheson). Reese, una volta tornato nel 1984, ruba i pantaloni ad un senzatetto, e poi si precipita in un grande magazzino, dove compra un trench militare ed un paio di scarpe da ginnastica Nike Vandal. (Matheson spiega orgogliosamente che uno dei suoi più grandi trionfi del progetto è stato quando ha sentito che la Paramount aveva persuaso la Nike a ricreare l'originale Nike Vandal del 1984 "stesso colore e chiusura in velcro!"). Due addetti sono stati mandati nei depositi dei negozi di articoli usati per cercare il trench verde, che si è rivelato essere un cappotto molto popolare in quel periodo, "e da lì è iniziata una vera e propria caccia in tutta l'America pur di trovarne uno, con la gente che lo chiamava il cappotto Kyle Reese".

Le collisioni tra passato e presente, non erano infrequenti durante le riprese. Un tale evento ha risuonato profondamente nella produttrice Dana Goldberg: "Uno dei miei momenti preferiti è stata la prima notte di riprese al Griffith Park Observatory – che segna la prima apparizione di

Arnold nel film- in cui Arnold il Guardiano si imbatte con Arnold il Terminator del 1984. Osservando la troupe presente quella la notte, ho notato che ogni singola persona - maschio, femmina, dai 20 ai 60 anni - aveva lo stesso sorriso guardando l'interpretazione di Arnold... Un uomo che ha fatto un' enorme quantità di cose importanti nella sua vita, eppure era lì a svolgere la cosa per cui era nato, ed è stato fenomenale. Tutto ad un tratto, siamo tornati indietro nel tempo, ricordandoci delle audizioni passate per il T1 e il T2. Ed ora siamo qui di fronte a lui, che interpreta di nuovo questo personaggio che conosce come il palmo della sua mano. Poi, siamo rimasti tutti di stucco quando ha sparato con un fucile da caccia per quattro volte, senza mai battere ciglio. Siamo rimasti tutti profondamente colpiti dal fatto che in qualche modo, si potrebbe effettivamente sparare con un fucile da caccia a pieno carico per ben quattro volte senza mai fare una piega. Poi ci ha svelato che ha imparato a farlo nel primo film di Terminator. E non sono poi così sicuro che da allora sia stato sempre così!".

Non estranea ai grandi set ed ai grandi progetti, Emilia Clarke è rimasta comunque impressionata dall'enorme impresa delle riprese di "**Terminator Genisys**". L'attrice afferma: "E' assolutamente epico. Per ogni tre minuti di riprese che appaiono sullo schermo, ci sono volute qualcosa come due settimane di girato. Ogni dettaglio è stato pensato e ben eseguito. Ogni membro della squadra è incredibile, i set sono pazzeschi, i costumi sono fantastici. E' stato fatto tantissimo, e per queste scene epiche - che ricordandole penso non si potesse fare di meglio - non ci si è avvalsi di effetti speciali, ottenendo un aspetto molto più fresco, e un sacco di cose folli ... e senza l'utilizzo di palline da tennis attaccate ad un bastone,³ ovviamente! "

UN'USCITA COL BOTTO

Il produttore David Ellison sostiene: "Questo è il più grande film 'Terminator' su larga scala che sia mai stato fatto. Ci sono grandi sequenze d'azione in Genisys, più di ogni altro film di Terminator. Si assisterà ad una guerra nel futuro completamente resa, che nessuno è mai riuscito ancora a realizzare, ed appariranno dei nuovi Terminator che si spera abbiano esattamente lo stesso impatto di quando abbiamo incontrato il T-1000 nel 1991. Abbiamo alzato di molto gli standard, o almeno ci abbiamo provato".

³ Effetto speciale che l'attrice ha usato ne "Il Trono di Spade" per simulare l'interazione con i draghi (ndr)

Per la produttrice Dana Goldberg, la dimensione del film è direttamente proporzionale al livello di talento presente nella squadra dei realizzatori. E commenta: "E' un grande, grandissimo film. Abbiamo girato da aprile fino alla metà di agosto, lavorando spesso sei giorni su sette. Avevamo una squadra fenomenale, che si è fatta in quattro per portare questa storia sul grande schermo. Nessuno capirà mai abbastanza quanto lavoro ci sia dietro tutto ciò che appare - dal trucco alle acconciature, le acrobazie, gli effetti visivi, gli effetti speciali, le manovre, le prese, l'illuminazione, e così via. Un film di queste dimensioni è un'impresa gigantesca, e necessita di tanti membri che lavorano all'unisono per farlo bene; siamo stati fortunati ad avere una squadra che si è impegnata nel modo giusto".

"E' interessante", dice il regista Taylor. "E' come se sapessimo cosa si aspetti il pubblico da noi e poi, 'Whoosh!' [Ride] ribaltiamo tutto. E questo è qualcosa che è insito nel DNA dei film di Terminator: il primo film di Cameron utilizza il personaggio di Arnold in un modo che poi viene completamente capovolto nel secondo, in maniera inaspettata. Si esplorano nuovi territori con personaggi già conosciuti, ma vi porteranno in posti che non vi sareste mai aspettati".

IL CAST ARTISTICO

ARNOLD SCHWARZENEGGER (Il Guardiano) è uno degli individui più famosi del pianeta, dopo aver condotto una vita straordinaria ed aver ottenuto numerosi riconoscimenti ad Hollywood, nel fitness e nel servizio pubblico.

Questo atleta, attore e uomo politico di fama mondiale è nato a Thal, in Austria nel 1947. Già all'età di 20 anni dominava le competizioni di bodybuilding, diventando il più giovane atleta a vincere il titolo di Mr. Universo, attirando così un pubblico internazionale al bodybuilding e diventando un'icona dello sport. Determinato ad entrare nel mondo dello spettacolo, Schwarzenegger è emigrato negli Stati Uniti nel 1968 e ha vinto cinque titoli di Mr. Universo e sette titoli di Mr. Olympia, ritirandosi poi per dedicarsi al cinema.

Schwarzenegger, che ha lavorato sotto lo pseudonimo di Arnold Strong nel suo primo lungometraggio “Ercole a New York” (*Hercules in New York*), ha rapidamente guadagnato consensi a Hollywood. Nel 1977 la Hollywood Foreign Press Association lo ha insignito del Golden Globe® come New Male Star dell'anno per il suo ruolo in “Un Autentico Campione” (*Stay Hungry*), con Sally Field. Ma la sua prima grande occasione è arrivata nel 1982 quando la spada e la magia epica di “Conan il Barbaro” (*Conan the Barbarian*) hanno sbancato i botteghini. Nel 1984, Schwarzenegger è diventato una vera leggenda del cinema come protagonista del film di fantascienza di James Cameron “Terminator” (*The Terminator*). E' l'unico attore ad apparire in entrambe le categorie dell'American Film Institute “100 Anni di Eroi e Villani” per i ruoli che ha interpretato nella serie del film. Ad oggi i suoi film hanno incassato oltre 3 miliardi dollari in tutto il mondo.

Nel tentativo di sdebitarsi con un Paese che gli ha permesso di realizzare tanto, Schwarzenegger ha intrapreso una carica pubblica ed è stato eletto come 38° Governatore della California. In qualità di Governatore, Schwarzenegger ha lavorato con i leader dei maggiori partiti politici per affrontare le grandi sfide dello stato in maniera audace e storica. La sua leadership ha posto la California in prima linea nel cambiamento climatico, nello sviluppo delle energie rinnovabili, nella ricostruzione delle infrastrutture obsolete, negli investimenti nella ricerca sulle cellule staminali, ed attuando delle riforme nella sanità e nella politica.

Seppur abbandonata la carica politica nel 2011, ha continuato a promuovere la protezione ambientale locale, fondando la non-profit R20: Regions od Climate Action. Proprio l'anno scorso,

ha fondato l' USC Schwarzenegger Institute for State and Global Policy, dedicato alla ricerca di soluzioni bipartisan per questioni di politica ambientale, economia, ed altro.

Recentemente Schwarzenegger ha unito il suo interesse alle questioni ambientali ed all' intrattenimento, per produrre in modo esecutivo e fare da corrispondente nella docu-serie della Showtime sul cambiamento climatico "Years of Living Dangerously", trasmesso nel mese di Aprile 2014. Oltre ad essere una leggenda sul grande schermo, Schwarzenegger ha anche conquistato il mondo digitale con una serie di video virali autoprodotti, tra cui "Arnold Works At Gold's Gym", una raccolta di fondi per After-School All-Stars, che ha raccolto quasi 18 milioni di visualizzazioni su YouTube, ed 1 milione di dollari in donazioni per beneficenza per l'organizzazione. Schwarzenegger è anche il top draw su Ask Me Anything di Reddit che vanta oltre 3 milioni di seguaci su Twitter. Al di là della suo dominio sui social media, i fan di Schwarzenegger potranno ammirare in futuro nel 2015 ed oltre il suo impegno nella produzione, perché riprenderà alcuni dei suoi ruoli più amati come "Terminator Genisys," "Triplets" (il sequel di "Twins") e "The Legend of Conan".

JASON CLARKE (John Connor) è emerso negli Stati Uniti con una serie di interpretazioni molto acclamate dalla critica, sia per la televisione che per il cinema. È noto per aver ritratto Dan uno dei protagonisti del film candidato all'Oscar® "Zero Dark Thirty", diretto da Kathryn Bigelow. In seguito Clarke è apparso nell' attesissimo sequel fantascientifico "Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie" (*Dawn of the Planet of the Apes*) co-interpretato da Gary Oldman, Judy Greer e Keri Russell. Di recente ha terminato le riprese di "Everest", al fianco di Josh Brolin e Jake Gyllenhaal, ed il reboot della serie "Terminator", "*Terminator Genisys*," nei panni di John Connor al fianco di Emilia Clarke ed Arnold Schwarzenegger.

Prossimamente apparirà in "*Knight of Cups*", di Terrence Malick al fianco di Christian Bale, Cate Blanchett e Natalie Portman, e "*Child 44 – Il Bambino Numero 44*" assieme a Tom Hardy, Gary Oldman e Noomi Rapace. Di recente ha preso parte del cast del dramma biografico su Abraham Lincoln "*The Better Angels*", con Brit Marling e Diane Kruger, uscito per Amplify nel Novembre 2014, presentato al Sundance Film Festival del 2014 con recensioni entusiastiche.

L'attore ha ritratto George Wilson nell'adattamento de "*Il Grande Gatsby*" realizzato da Baz Luhrmann, al fianco di Leonardo DiCaprio, Tobey Maguire e Carey Mulligan. Inoltre, è apparso nella pellicola di Roland Emmerich "*Sotto Assedio - White House Down*" con Channing Tatum e

Maggie Gyllenhaal. Clarke recentemente ha preso parte del cast del film drammatico in costume di John Hillcoat “*Lawless*” assieme a Tom Hardy, Shia LaBeouf, Guy Pierce e Jessica Chastain, oltre ad altri film di alto profilo, tra cui “*Nemico Pubblico – Public Enemies*” al fianco di Johnny Depp; “*Wall Street: il Denaro non Dorme Mai*” (Wall Street: Money Never Sleeps) di Oliver Stone al fianco Shia LaBeouf e Michael Douglas; e “*Death Race*” di Paul W.S. Anderson.

L’attore si è fatto notare nell’acclamata serie drammatica della Showtime “*Brotherhood*”, in cui interpretava Tommy Caffee, un ambizioso politico del Rhode Island che si barcamena tra legalità e crimine organizzato. Recentemente ha partecipato al telefilm poliziesco firmato da Shawn Ryan, “*The Chicago Code*” per il canale FOX, nei panni del veterano detective di Chicago, Jarek Wysocki, che dirige un’unità speciale contro la corruzione.

Nel mondo del cinema indipendente, Clarke ha recitato ne “*Le Paludi della Morte*” (Texas Killing Fields), presentato in anteprima al Festival di Venezia del 2011; nel debutto alla regia di Jada Pinkett Smith, “*The Human Contract*”, ed in “*Trust*” di David Schwimmer con Clive Owen e Catherine Keener; così come “*Yelling to the Sky*” diretto da Victoria Mahoney, e “*Swerve*”, diretto da Craig Lahiff.

Nella sua terra natale, l’Australia, ha partecipato a “*La Generazione Rubata*” (Rabbit Proof Fence) di Phillip Noyce; a “*Better than Sex*”, e “*Park Street*”. Per la televisione, Clarke ha recitato con Geoffrey Rush nella serie “*Mercury*”.

Clarke si è laureato al Victorian College of the Arts a Melbourne, e ha lavorato spesso in teatro, sia come attore che come regista.

Attrice dall’innegabilmente talento, **EMILIA CLARKE** (Sarah Connor) ha catturato l’attenzione del pubblico per il suo talento e la sua intrigante bellezza.

Nel 2013, la Clarke ha ricevuto una nomination all’Emmy Award per il suo ritratto di Daenerys Targaryen (o la Madre dei Draghi) nella serie fantasy di successo della HBO “*Il Trono di Spade*” (Game of Thrones), tratta dai romanzi bestseller di George R.R. Martin. La serie nel 2015 torna per la sua quarta stagione, con ascolti record per la puntata del 12 Aprile. Per il grande schermo, la Clarke ha recentemente recitato al fianco di Jude Law e Demian Bechir in “*Dom Hemingway*”, uscito per la Fox Searchlight il 4 Aprile 2014.

Nel 2013, la Clarke ha debuttato a Broadway nel ruolo di Holly Golightly nell'adattamento del novella di Truman Capote del 1958, "Colazione da Tiffany".

Dopo essersi diplomata al Drama Centre di Londra, la Clarke ha iniziato la sua carriera con un ruolo da guest- leading nella serie della BBC "*Doctors*", ed un ruolo di co-leader nel film TV per gli Stati Uniti "*Triassic Attack – Il Ritorno dei Dinosauri*". La Clarke è cresciuta nella campagna del Berkshire, ed attualmente risiede a Londra.

JAI COURTNEY (Kyle Reese) in breve tempo è diventato un attore molto richiesto dal Hollywood.

Nel 2014 ha partecipato a tre film. A Marzo è apparso nel film campione d'incassi "*Divergent*", l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo fantascientifico diretto da Neil Burger, in cui ha recitato al fianco di Shailene Woodley e Kate Winslet.

Nell'Ottobre del 2013 era parte del cast di "*Felony*" assieme a Joel Edgerton e Tom Wilkinson, dove interpreta un giovane detective della polizia che costruisce un procedimento penale contro un poliziotto decorato (Edgerton), che mente riguardo un crimine che ha commesso. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival nello stesso anno.

Nel Dicembre Jai è stato co-protagonista di "*Unbroken*", diretto da Angelina Jolie. Il film della Universal narra lo spirito inossidabile di Louis Zamperini, l'ex campione olimpico prodigio che ha sopportato privazioni inimmaginabili come prigioniero di guerra della Seconda Guerra Mondiale per mano delle guardie carcerarie giapponesi. Jai interpreta Cup, un pilota veterano della Seconda Guerra Mondiale che viene coinvolto in un'ardita sparatoria a mezz'aria accanto a Zamperini.

Nel 2015 Courtney sarà il co-protagonista di "*The Water Diviner*", la pellicola che segna il debutto alla regia di Russell Crowe, che narra la storia di un contadino australiano che sbarca in Turchia per scoprire la sorte dei suoi tre figli uccisi durante la Prima Guerra Mondiale. Jai interpreta il tenente colonnello Cyril Hughes l'addetto all'identificazione dei corpi delle decine di migliaia di soldati uccisi a Gallipoli.

Nel mese di Marzo lo vedremo in "*Insurgent*", il secondo film della trilogia *Divergent*, e nel 2016 apparirà nell'attesissimo film ispirato al comic book *Suicide Squad*.

Jai è nato e cresciuto nella regione nord-occidentale di Sydney, in Australia dove ha sviluppato un forte interesse per la recitazione fin da giovane. Ha partecipato ad un programma statale di recitazione drammatica per i giovani, che lo ha portato ad affrontare un'audizione al National Institute of Dramatic Art dopo il liceo. Nel 2004, è entrato a far parte della Western Australian Academy of Performing Arts (WAAPA), una rispettata istituzione di Perth, dove si è diplomato nel 2008.

Da lì a poco, Courtney ha ottenuto delle piccole parti in due importanti serie televisive australiane: *Packed to the Rafters* e *All Saints*, ed alla fine di quell'anno ha vinto il Theatre Critics Award per il Miglior Attore emergente, grazie alla sua prova in *The Turning* alla Perth Theatre Company.

Nel 2009, ha conquistato l'ambitissimo ruolo di Varro nel fortunato telefilm della Starz *Spartacus: Sangue e Sabbia* (*Spartacus: Blood and Sand*). Questo personaggio diventa il più importante confidente di Spartacus fino alla sua morte, avvenuta nel decimo episodio. Gli appassionati della serie sono rimasti sconvolti dalla morte di Varro e ancora adesso continuano a lamentarsene sui numerosi fan site e blog dedicati a *Spartacus*.

Successivamente, è stato scelto per la pellicola della Paramount "*Jack Reacher - La Prova Decisiva*" al fianco di Tom Cruise e Werner Herzog.

Dopo "*Jack Reacher - La Prova Decisiva*", Courtney ha recitato al fianco di Bruce Willis in "*Die Hard- Un Buon Giorno per Morire*". Il quarto capitolo del franchise di *Die Hard* è uscito nel Febbraio 2013 e ha incassato più di 300 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo.

J.K. SIMMONS (O'Brien) è apparso in una varietà di progetti che vanno dal cinema, alla televisione ai teatri on e off-Broadway. Ha vinto il premio Oscar® nel 2015 come Miglior Attore Non Protagonista per la sua interpretazione dello spietato istruttore di jazz, 'Fletcher' nel film della Sony Pictures Classics "*Whiplash*". La sua performance nel film anche gli è valsa uno Screen Actors Guild Award, un Golden Globe, un Independent Spirit Award ed un BAFTA Award, oltre al plauso della critica di tutto il mondo. "*Whiplash*" è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2014 e ha vinto il Dramatic Audience Award, ed il Grand Jury Prize come Miglior Film. Il film ha ricevuto inoltre cinque nomination agli Oscar tra cui Miglior Film, e ha ottenuto

riconoscimenti per il Miglior Montaggio ed il Miglior Missaggio del Suono, oltre al premio come Miglior Attore Non Protagonista di Simmons.

Più di recente, Simmons ha concluso le riprese della pellicola di Gavin O'Connor "*The Accountant*" co-interpretato da Ben Affleck ed Anna Kendrick, ed attualmente è impegnato nella produzione del film indipendente "*The Meddler*" assieme a Susan Sarandon e Rose Byrne. In seguito, inizierà la produzione del progetto di Jordan Vogt-Roberts "*Kong: Skull Island*", al fianco di Tom Hiddleston.

Nel 2014, Simmons è apparso nel film di Jason Reitman "*Men, Women and Children*", con Adam Sandler e Jennifer Garner. Ha inoltre recitato nella commedia della NBC "*Growing Up Fisher*", insieme a Jenna Elfman; "*The Rewrite*" con Hugh Grant e Marisa Tomei; nel film di Gillian Raimi "*Murder of a Cat*", e nel film indipendente "*Breakpoint*" di Jeremy Sisto.

Nel 2013, è apparso sul grande schermo nel biopic di Steve Jobs, "*Jobs*", e nel film di Jason Reitman, "*Un Giorno Come Tanti*" (Labor Day). Noto inoltre per aver interpretato il personaggio di J. Jonah Jameson nella trilogia di Sam Raimi "*Spider Man*" e memorabile è stato il suo ritratto del padre stravagante ma non certo fannullone, Mac McGuff, nella commedia "*Juno*".

I progetti passati includono "*The Words*", "*The Music Never Stopped*", "*Jennifer's Body*", "*Extract*", "*The Vicious Kind*", "*I Love You, Man*", "*Guida Alla Morte per Principanti*" (Beginner's Guide to Endings), "*Contraband*", "*Hidalgo – Oceano di Fuoco*", "*Ladykillers*", "*The Mexican-Amore Senza Sicura*", "*Off the Map*", "*Gioco d'Amore*" (For Love of the Game), "*The Gift – Il Dono*", "*Thank You for Smoking*", "*Rendition – Detenzione Illegale*", "*Burn After Reading – A Prova di Spia*", ed il candidato all'Oscar "*Tra Le Nuvole*" (Up in the Air).

Per il piccolo schermo Simmons ha interpretato il poliziotto vicecapo Will Pope nella serie di successo della TNT "*The Closer*". Ha anche ritratto Vern Schillinger nell'acclamata serie drammatica della HBO "*Oz*", e ha avuto un ruolo ricorrente come il Dr. Emil Skoda della serie della NBC "*Law & Order*". E' stato guest star nella serie della NBC "*Parks and Recreation*", ed ha avuto un ruolo ricorrente nella commedia di successo della TBS "*Men at Work*". Simmons è apparso sul palco di Broadway negli spettacoli "*Guys and Dolls*", "*Laughter on the 23rd Floor*", "*A Change in the Heir*", "*Peter Pan*" e "*A Few Good Men*".

MATTHEW SMITH (T-5000) è diventato una presenza molto popolare sia in TV che al cinema. Nel 2013, ha terminato una serie durata quattro anni di "*Doctor Who*", nei panni del dottore più giovane. Il suo ritratto unico ha ricevuto grandi consensi positivi ed una candidatura ai BAFTA. Le sue ultime apparizioni risalgono all'attesissimo episodio del 50 ° anniversario a fine Novembre e, naturalmente, la sua uscita con tanto di saluto finale, nello speciale di Natale.

Smith sta attualmente girando "*Patient Zero*", diretto da Stefan Ruzowitzky e co-interpretato da Natalie Dormer, Clive Standen e Stanley Tucci. La storia narra le conseguenze di una pandemia globale senza precedenti, che ha trasformato la maggior parte del genere umano in una violenta caccia agli "Infetti".

Smith è apparso recentemente in "*Lost River*", che segna il debutto alla regia di Ryan Gosling. Il film è stato selezionato per Cannes in lizza per la categoria Un Certain Regard, ed è uscito nel mese di Aprile negli Stati Uniti. Smith interpreta 'Bones' al fianco di Christina Hendricks, Eva Mendes, Saoirse Ronan e Ben Mendelsohn nella storia di una madre single catapultata in un mondo oscuro, mentre suo figlio adolescente scopre una strada che lo conduce ad una città sottomarina segreta.

Smith ha recentemente terminato le riprese di "*Orgoglio e Pregiudizio e Zombies*", (Pride and Prejudice and Zombies) diretto da Burr Steers e co-interpretato da Lily James, Lena Headey e Douglas Booth. L'attore ritrae 'Mr. Collins', ed il film riprende la famosa opera di Jane Austen "*Orgoglio e Pregiudizio*" (Pride and Prejudice).

Lo scorso anno lo ha visto completare l'acclamato adattamento musicale di "*American Psycho*" di Bret Easton Ellis. Diretto da Rupert Goold, il direttore artistico del Teatro Almeida, Smith ha interpretato il ruolo di 'Patrick Bateman', un personaggio che è stato descritto come uno degli antieroi più iconici del XX° secolo.

Ha fatto il suo debutto teatrale presso il Royal Court Theatre con "*Fresh Kills*", diretto da Wilson Milam, che ha anche diretto Smith nella produzione del West End di "*Swimming With Sharks*" insieme a Christian Slater. Altri suoi crediti teatrali includono: "*On The Shore of the Wide World*", "*Burn*", "*Citizenship*", "*Chatroom*" e "*The History Boys*" tutti al Teatro Nazionale, e l'acclamatissimo "*That Face*", l'opera di debutto di Polly Stenham, trasferitosi dal Royal Court al West End.

Nel 2011 Smith ha ottenuto il ruolo del protagonista Christopher Isherwood nel film della BBC Television "Christopher and his kind". La parte ha ricevuto critiche positive, e la prestazione di Smith è stata definita 'attraente e poco raccomandabile'. Ha inoltre recitato come il protagonista maschile 'Thomas' al fianco di Eva Green nel film del 2010 di Benedek Fliegauf "Womb".

In televisione, Smith si è esibito accanto a rispettabili talenti come Jim Broadbent e Timothy Spall nell'acclamato dramma della BBC di Jimmy McGovern "The Street". Ha anche recitato nel dramma "Party Animals" di BBC2 e nel ruolo dell'olimpionico 'Burt Bushnell' nel dramma della BBC "Bert & Dickie", una storia di vita reale edificante, in concomitanza con l'apertura delle Olimpiadi di Londra 2012. Il film ha ricevuto due nomination ai premi di Golden Nymph tra cui quello di 'Miglior Film per la Televisione'.

Oltre a recitare, Smith recentemente ha diretto "Cargese", un cortometraggio per la serie di Sky Arts Playhouse Presents, scritto dal drammaturgo Simon Stephens. Il film è interpretato da Craig Roberts, Joe Cole e Avigail Tlalim che ritraggono un gruppo di teenager insoddisfatti del sud di Londra, andato in onda nel Maggio 2013.

BYUNG-HUN LEE (T-1000) è un attore da molti considerato come uno dei protagonisti del 'Boom Coreano' del cinema e della televisione. Dopo essersi affermato come una delle più grandi star Asiatiche, è noto per essere uno dei Quattro Re giapponesi. Lee è l'unico attore ad aver registrato il tutto esaurito al Tokyo Dome con ben 45.000 fan urlanti!. Nel 2012, è stato uno dei primi due attori coreani ad aver lasciato le proprie impronte sulla mitica Walk of Fame di fronte al TLC Chinese Theater.

Il suo esordio risale al 1991, in una dramma per la TV coreana dal titolo "Asphalt, My Hometown". Da allora ha recitato frequentemente per il piccolo schermo, in "Tomorrow Love", "Police", "Son of Wind", "Happy Together", "Beautiful Days", "All In", ed "Iris" del 2009.

Nonostante debba il suo successo principalmente ai drammi televisivi, la sua vera passione è sempre stata il cinema. La sua prima interpretazione rimarchevole è avvenuta nel 2000 con un ruolo da protagonista nella pellicola di Park Chan Wook "JSA". Ha poi fatto seguito "A Bittersweet Life" di Kim Jee Woon, una selezione ufficiale del Festival di Cannes del 2005. "Il Buono il Matto il Cattivo" (The Good, The Bad, And The Weird), e "I Come With The Rain" risalgono al 2008. La

pellicola acclamata dalla critica “*I Saw The Devil*”, è stata presentata con successo al Sundance Film Festival del 2011.

Nel 2010 ha partecipato alla sua prima produzione Hollywoodiana “*G.I. Joe – La Nascita Dei Cobra*” (G.I.Joe: Rise Of Cobra), che grazie al suo successo globale, ha generato il sequel “*G.I. Joe – La Vendetta*” (G.I Joe: Retaliation), uscito nel marzo 2013. Il suo primo lungometraggio d'epoca, “*Masquerade*”, nelle sale alla fine del 2012, ha ricevuto recensioni stellari sia dal pubblico che dalla critica, ed è diventato il film di maggiore successo in Corea, in termini di incassi. Ha poi recitato in “*Red 2*” al fianco di Bruce Willis, Helen Mirren, John Malkovich, ed Anthony Hopkins. Il film è uscito nelle sale Coreane il 18 luglio del 2013. La Corea è diventata il secondo mercato dai più alti incassi per i film, dietro gli Stati Uniti.

Quest'anno Lee sarà presente in due film coreani: “*Insiders*” e “*Memories of the Sword*”. Attualmente sta girando un film indipendente americano, “*Beyond Deceit*”, al fianco di Anthony Hopkins e Al Pacino, la cui uscita è prevista per il 2016.

I REALIZZATORI

Nel 2012, **ALAN TAYLOR** (Regista) ha assunto il suo progetto più ambizioso, quando la Marvel lo corteggiato per dirigere “*Thor: The Dark World*”, interpretato da Chris Hemsworth, Natalie Portman, Tom Hiddleston, e Sir Anthony Hopkins. Il film uscito L’8 Novembre 2013, ha incassato più di 640 milioni di dollari in tutto il mondo.

Studente della Tisch School of the Arts della New York University, Taylor ha iniziato la sua carriera nei primi anni '90, dirigendo un episodio di “*Homicide:Life on the Street*”. Ha diretto il suo primo film indipendente e premiato, “*Palookaville*”, con William Forsythe, Vincent Gallo, e Frances McDormand, nel 1995. Ha quindi proseguito il suo impegno da regista in alcuni programmi televisivi più acclamati dalla critica, tra cui “*The West Wing*”, “*Oz*” e diversi episodi di “*Homicide*”.

Ha co-sceneggiato e diretto il pluripremiato film del 2001 “*I Vestiti Nuovi dell'Imperatore*” (The Emperor’s New Clothes), un adattamento del fantasioso romanzo di Simon Leys, interpretato da Ian Holm ed Iben Hjejle. Ha fatto seguito nel 2003 il film indipendente “*Kill the Poor*”, basato sul romanzo del 1988 di Joel Rose. Alan torna a lavorare con successo per la televisione, affermandosi nella squadra creativa della HBO, dirigendo numerosi episodi di “*The Sopranos*” e

"Sex and the City", così come "Carnivale", "Rome", "Deadwood", "Six Feet Under" e "Big Love". Nel 2007 ha vinto un Emmy per la migliore regia di una serie drammatica per il suo episodio dei 'Sopranos' "Kennedy e Heidi". E' stato nuovamente candidato nel 2008 per la direzione della puntata pilota dell'acclamato "Mad Men" di AMC.

L'impegno nella regia di Alan per la HBO si è prorogata anche con episodi di "Lost", "Law & Order", "Rubicon" e "Nurse Jackie" della Showtime; questa grande collaborazione con HBO è continuata su alcune puntate di "In Treatment", "Boardwalk Empire" e la commedia off-beat "Bored to Death". Nel 2011 Alan ha diretto gli ultimi due episodi de "Il Trono di Spade" (Game of Thrones) della prima stagione. Sempre per questa serie TV è stato produttore esecutivo della seconda stagione, dirigendone quattro puntate e ottenendo la sua terza candidatura all'Emmy.

LAETA KALOGRIDIS (Co- Sceneggiatrice / Produttrice Esecutiva) è una sceneggiatrice e produttrice per il cinema e la televisione. Tra i suoi lavori come scrittrice si possono elencare il primo "X-Men", "Tomb Raider", "Scream 3", "Alexander", "I Guardiani della Notte" (Night Watch), "Bionic Woman" e "Shutter Island" di Martin Scorsese di cui è stata anche produttrice esecutiva.

I suoi crediti di produzione includono "Avatar" di James Cameron, e "Sotto Assedio – White House Down". Di recente, Laeta ha iniziato una collaborazione con la Skydance Productions in veste di sceneggiatrice e produttrice per il rilancio della serie Terminator.

PATRICK LUSSIER (Co- Sceneggiatore / Produttore Esecutivo) è uno scrittore di categoria, montatore e regista, che ha imparato l'arte della regia live-action in 3D. Ha collaborato a diversi progetti con la signora Kalogridis, fin dal 1999, quando Laeta è stata reclutata per riscrivere "Scream 3", di cui Lussier ha curato il montaggio. I suoi precedenti crediti cinematografici includono la direzione sia di "Drive Angry 3D" che "San Valentino di Sangue 3D" (My Bloody Valentine: 3D), distribuiti rispettivamente da Summit Entertainment e Lionsgate, (MBV3D, costato 16 milioni di dollari, ne ha incassati più di 50 milioni a livello nazionale, proiettato su 1003 schermi in appena 3 week-end, e altri 50 milioni di dollari all'estero nella sua uscita iniziale. E' attualmente all' 11° posto in termini di maggior incassi di tutti i tempi tra film horror).

Lussier ha inoltre diretto e montato "White Noise: The Light" (distribuito anche con il titolo White Noise 2, e ha diretto e co-sceneggiato la trilogia sui vampiri "Dracula's Legacy - Il Fascino

Del Male” (aka ‘Wes Craven Presents Dracula 2000’), notevole per il primo lungometraggio di Gerard Butler in un ruolo da protagonista, “*Dracula II: Ascension*” e “*Dracula III: Il Testamento*” (Dracula III: Legacy). Ha debuttato alla regia con l’horror fantasy “*La Profezia*” (The Prophecy 3: The Ascent), l’ultimo film del franchise con Christopher Walken nel ruolo dell’Arcangelo Gabriele.

Lussier ha curato il montaggio della maggior parte dei film di Wes Craven dal 1990 ai primi anni del 2000 tra cui “*Nightmare – Nuovo Incubo*” (Wes Craven’s New Nightmare), “*Vampiro a Brooklyn*” (Vampire in Brooklyn), “*La Musica Del Cuore*” (Music of the Heart), la trilogia di “*Scream*”, “*Cursed - Il Maleficio*” e “*Red Eye*”. Altri crediti per il montaggio includono: “*Apollo 18*” di Gonzalo Lopez-Gallego; “*Mimic*” di Guillermo del Toro; “*Halloween 20 Anni Dopo*” (Halloween: H20) di Steve Miner, e le commedie “*La Figlia del Mio Capo*” (My Boss’s Daughter) di David Zucker e “*Ducks: Una Squadra A Tutto Ghiaccio*” (D3: The Mighty Ducks) di Robert Lieberman. Prima di lavorare ai lungometraggi, Lussier ha curato il montaggio di alcune serie televisive come “*MacGyver*” per tre stagioni, ed il film TV “*Doctor Who*” nel 1996. Lussier è stato inoltre consulente visivo per “*Al Calare Delle Tenebre*” (Darkness Falls); “*Studio 54*” (54); “*I Fratelli Grimm*” (Brothers Grimm); “*L’esorcista: la Genesi*”, “*Il Ritorno*” e “*Il Respiro del Diavolo*” (Whisper); ed inoltre consulente musicale dei film “*Trappola Criminale*” (Reindeer Games) ed “*Equilibrium*”.

DAVID ELLISON (Produttore) è il CEO della Skydance Productions. Ellison è attualmente in post-produzione con “*Mission: Impossible Rogue Nation*” con Christopher McQuarrie alla regia, la cui data di uscita è prevista per il 31 Luglio 2015, e con il disaster movie “*Geostorm*”, scritto da Dean Devlin e Paul Guyot e diretto dallo stesso Devlin, in uscita nell’Ottobre del 2016. Inoltre, Ellison produrrà in modo esecutivo il terzo capitolo del franchise di “*Star Trek*”, per la regia di Justin Lin, che uscirà l’8 Luglio del 2016. Ellison possiede anche i diritti per il franchise di *Terminator*, ed il capitolo successivo della trilogia è già in fase di sviluppo.

Ellison ha prodotto esecutivamente il lungometraggio della Paramount “*Mission Impossibile – Protocollo Fantasma*” (*Mission Impossibile – Ghost Protocol*) prodotto da J.J. Abrams e diretto da Brad Bird. Altri film recenti in cui ha lavorato: “*Jack Ryan – L’Iniziazione*” (*Jack Ryan: Shadow Recruit*) con Chris Pine per la regia di Kenneth Branagh; “*World War Z*” con Brad Pitt, regia di Marc Forster; “*Into Darkness - Star Trek*” con Chris Pine e Zachary Quinto per la regia di J.J. Abrams; “*G.I. Joe 2: La Vendetta*” (*G.I. Joe 2 – Retaliation*) con Bruce Willis, Channing Tatum e

Dwayne Johnson. Ellison è stato inoltre produttore esecutivo del film di Christopher McQuarrie “Jack Reacher— La prova Decisiva” (*Jack Reacher*) con Tom Cruise.

Skydance Productions ha lanciato una nuova divisione televisiva nel Maggio 2013, presieduta da Marcy Ross. Il loro primo lavoro è stato lo sceneggiato drammatico ad episodi *Manhattan*, trasmessa dalla rete via cavo WGN America, andato in onda in anteprima nel Luglio del 2014, ed in fase di riprese la seconda stagione (per l’autunno del 2015). Questa serie drammatica di 13 episodi ideata da Sam Shaw e diretta da Tommy Schlamme, è ambientata sullo sfondo della missione clandestina per costruire la prima bomba atomica del mondo a Los Alamos, nel New Messico. Segue, sempre per Skydance Television, l’originale serie comica "Grace and Frankie", con Jane Fonda e Lily Tomlin nei panni di due nemiche giurate che però si alleano in forza a un cambiamento piuttosto insolito nelle loro vite coniugali. Scritto e creato da Marta Kauffman e Howard J. Morris, la prima stagione di questo programma di 13 episodi è partita l’8 Maggio in anteprima su Netflix.

Da sempre appassionato di cinema, Ellison è cresciuto nella California del Nord e ha frequentato la prestigiosa School of Cinematic Arts della University of Southern California. È un bravo pilota con oltre 2000 ore di volo, sia di multimotori commerciali che di elicottero. Nel 2003, all’età di 20 anni, è stato il pilota più giovane ad esibirsi nello show della Experimental Aircraft Association, a Oshkosh, nel Wisconsin, dove insieme ad altri cinque piloti, ha preso parte delle “Stars of Tomorrow”.

Ellison ha fondato la Skydance Productions per raccontare grandi storie e creare mondi coinvolgenti, producendo narrazioni che attraversano cinema, televisione, giochi ed altro ancora.

La società si focalizza sui tent-pole d’azione, d’avventura, di fantascienza e fantasy oltre a commedie e film di genere dal budget più modesto. Nel 2013, Skydance ha siglato un nuovo accordo quadriennale di produzione, distribuzione e finanziamento con Paramount Pictures. Il primo film realizzato con l’ accordo originario è stato il candidato all’Oscar® “Il Grinta” (*True Grit*) diretto da Joel e Ethan Coen dal romanzo di Charles Portis.

DANA GOLDBERG (Produttrice) è attualmente il direttore creativo della Skydance Productions. Si è unita alla Skydance nel 2010 come Presidente della Produzione e ha giocato un ruolo fondamentale per la sua espansione nel mondo dell’intrattenimento.

Recentemente la Goldberg con la Skydance ha prodotto: il film di Christopher McQuarrie “Jack Reacher – La Prova Decisiva” (*Jack Reacher*) con Tom Cruise; “G.I. Joe 2: La Vendetta” (*G.I. Joe 2 – Retaliation*) interpretato da Bruce Willis, Channing Tatum e Dwayne Johnson; “Into Darkness - Star Trek” (*Star Trek: Into Darkness*) con Zachary Quinto e Chris Pine, e “*World War Z*”, con Brad Pitt.

I film ancora in fase di produzione in cui è coinvolta la Goldberg con la Skydance includono: “*Mission Impossible: Rogue Nation*” diretto da Christopher McQuarrie ed interpretato da Tom Cruise; ed un film sulle catastrofi globali dal titolo “*Geostorm*” scritto da Dean Devlin (che ha anche diretto), e Paul Guyot.

Inoltre, la Skydance Productions ha lanciato una nuova divisione televisiva nel Maggio 2013. La prima produzione di una sceneggiatura è stata quella della serie trasmessa dalla rete via cavo WGN America *Manhattan*, , andato in onda in anteprima nel Luglio del 2014. La Goldberg è altresì produttrice esecutiva sempre per la Skydance, del nuovo programma "Grace and Frankie" su Netflix.

Prima di entrare in Skydance, la Goldberg è stata presidente della produzione alla Village Roadshow Pictures, dove si è occupata di tutta la serie di film della società. E' quindi stata produttrice esecutiva di molti film della compagnia tra cui “Io Sono Leggenda” (*I Am Legend*), “Il Buio nell’Anima” (*The Brave One*), ed il film d’animazione premio Oscar© “Happy Feet”. Ma antecedentemente alla Village Roadshow, ha trascorso tre anni con Barry Levinson e Paula Weinstein alla Baltimore/Spring Creek Pictures, in cui è stata Vice Presidente di Produzione. La sua carriera nell’intrattenimento è iniziata con l’incarico di assistente alla Hollywood Pictures. Dal 2007 fa parte della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

BILL CARRARO (Produttore Esecutivo) Prima di "*Terminator Genisys*" Carraro è stato il produttore esecutivo del 'reboot' di "*Robocop*", diretto da Jose Padilha, con Joel Kinnaman, Gary Oldman, Michael Keaton, Abbie Cornish, e con Samuel L. Jackson.

Carraro, un produttore newyorchese, è stato determinante nel lancio del film della Universal “*Tower Heist – Colpo ad alto livello*” (*Tower Heist*) per le location scelte nei filmati di tutta New York. In veste di Produttore Esecutivo Carraro ha lavorato a stretto contatto con i produttori Brian Grazer e Kim Roth, oltre a Brett Ratner che dirigeva un cast corale, che includeva Ben Stiller, Eddie Murphy, Casey Affleck, Matthew Broderick, Téa Leoni, e Alan Alda. “*Tower Heist – Colpo ad alto*

livello” ha immortalato alcuni dei luoghi più riconoscibili di New York, tra cui le Trump Towers, e la rievocazione della Day Parade di Macy’s, richiesta da una scena d’azione, lungo Central Park West.

E’ stato produttore de “*I Guardiani del Destino*” (The Adjustment Bureau) per Media Rights Capital (MRC) e Universal Pictures. Il film è ispirato al racconto omonimo di Philip K. Dick, scritto e diretto da George Nolfi ed interpretato da Matt Damon ed Emily Blunt.

Altri crediti nella produzione e produzione esecutiva comprendono: “*The Wolfman*”, con Benicio Del Toro, Anthony Hopkins, Emily Blunt e Hugo Weaving; “*La Bussola d’Oro*” (The Golden Compass) con Nicole Kidman, Sam Elliott, Eva Green e Daniel Craig; “*The Sentinel*”, con Michael Douglas, Kiefer Sutherland, Eva Longoria e Kim Basinger; “*La Mia Super Ex Ragazza*” (My Super Ex-Girlfriend), con Uma Thurman e Luke Wilson; “*Stay – Nel Labirinto della Mente*” (Stay), con Ewan McGregor, Naomi Watts e Ryan Gosling; “*The Best Man*”, con Taye Diggs, Nia Long e Morris Chestnut; “*Frequency*”, con Dennis Quaid e Jim Caviezel; “*Undercover Brother*” con Eddie Griffin, Chris Kattan e Dennise Richards; e “*American History X*”, con Edward Norton (che ha ricevuto una nomination agli Academy Award® per la sua intensa performance), ed Edward Furlong.

È stato il produttore del film HBO “*The Tuskegee Airmen*” che ha ricevuto 10 nomination ai Primetime Emmy e vinti 3, oltre ad aver ricevuto dei riconoscimenti ai Golden Globes, agli Image Award, ai Peabody Award ed il DGA. La storia è basata su eventi realmente accaduti ai primi piloti di caccia afro-americani, e gli interpreti sono Laurence Fishburne e Cuba Gooding Questo apprezzato progetto è valso a Carraro il Directors Guild Award for Outstanding Achievement.

Carraro ha ricevuto il NAACP Image Award per la produzione di “*The Best Man*”, ed il Saturn Award per la produzione di “*Frequency*”.

È membro del Producers Guild of America e del Directors Guild of America e, al di là della sua attività nella produzione, ha lavorato come regista di seconda unità in parecchi suoi progetti.

Nato a Brooklyn, New York, Carraro si è laureato all’Ithaca College in cinema e fotografia ed ha conseguito un Minor in Business. Ha vissuto sette anni a Los Angeles ed attualmente risiede nuovamente con la sua famiglia a New York.

MEGAN ELLISON (Produttore Esecutivo) è la fondatrice e la titolare della Annapurna Pictures, una società di Produzione e Finanziamenti Cinematografici che si concentra sulla realizzazione di film sofisticati e di alta qualità, che spiccano tra quelli prodotti dai tradizionali studios di Hollywood. In veste di dirigente della Annapurna Pictures, Ellison difende con successo la strategia della società di produrre film in grado di incontrare sia i consensi della critica che quelli del mercato che attraggono un pubblico variegato in costante crescita, dando spazio a tutti i generi cinematografici e a tutti i budget, ma preservando sempre l'originalità del film.

Il lavoro più recente della Annapurna, "*Foxcatcher – Una Storia Americana*" di Bennett Miller, interpretato da Channing Tatum, Steve Carell e Mark Ruffalo, è stato distribuito lo scorso anno da Sony Pictures Classics. Il film ha ottenuto cinque candidature agli Academy Award e tre nomination ai Golden Globe, tra cui quello per il Miglior Film Drammatico.

I progetti della Annapurna solo nel 2013 hanno ottenuto 17 nomination agli Oscar, rendendo la Ellison la prima donna ad essersi aggiudicata due candidature per il Miglior Film nello stesso anno. I progetti includevano il film di David O. Russell "*American Hustle – L'Apparenza Inganna*", "*Lei*" (Her) di Spike Jonze, e la pellicola di Wong Kar Wai "*The Grandmaster*". Inoltre nel 2013 "*Spring Breakers – Una Primavera da Sballo*" della Annapurna, diretto da Harmony Korine ha battuto diversi record guadagnandosi la più grande apertura del fine settimana ai botteghini del 2013 per una pellicola in versione limitata. Le uscite precedenti della Annapurna includono il film nominato agli Academy Award di Kathryn Bigelow "*Zero Dark Thirty*", ed il plurinominato ai Golden Globe ed agli Oscar di Paul Thomas Anderson "*The Master*".

Annapurna è attualmente impegnata nella produzione di "*Joy*" di David O. Russell, e "*The Bad Batch*" di Ana Lily Amirpour, mentre sono in fase di post-produzione il film di Richard Linklater "*That's What I'm Talking About*" ed il film d'animazione di Greg Tiernan e Conrad Vernon "*Sausage Party*"; in aggiunta, sono pronti per la produzione "*Weiner Dog*" di Todd Solondz, "*20th Century Women*" di Mike Mills, e "*Downsizing*" di Alexander Payne. Annapurna tornerà infine a collaborare con la Bigelow su un film basato sul libro non-fiction "*The True American*".

ROBERT CORT (Produttore Esecutivo) ha prodotto 48 lungometraggi, che hanno incassato più di 2,5 miliardi di dollari ai botteghini di tutto il mondo. Tra questi "*Una Fortuna Sfacciata*" (Outrageous Fortune), "*Tre Scapoli e un Bebè*" (Three Men and a Baby), "*Tre Scapoli e*

una Bimba" (Three Men and A Little Lady), *"La Mano Sulla Culla"* (The Hand That Rocks the Cradle), *"Cocktail"*, *"Conflitto di Classe"* (Class Action), *"Bill & Ted Excellent Adventure"*, *"Un Mitico Viaggio"* (Bill & Ted's Bogus Journey), *"Vincere Insieme"* (The Cutting Edge), *"Terminal Velocity"*, *"Quando Gli Elefanti Volavano"* (Operation Dumbo Drop), *"Due Nel Mirino"* (Bird on a Wire), *"Jumanji"*, *"Se Scappi Ti Sposo"* (Runaway Bride), *"Goodbye Mr. Holland"* (Mr. Holland Opus) e *"Save the Last Dance"*. I film hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, dal Peoples' Choice Award per *"Tre scapoli e un bebè"* al Lola d'argento per il Miglior Film ai German Academy Award per il dramma familiare *"Im Winter Ein Jahr"*.

Il film per la HBO di Cort, *'Something the Lord Made'*, è diventato tra i più premiati nella storia della televisione, vincendo tre Emmy, tra cui l'Outstanding Film per la televisione nel 2004, l'American Film Institute Award, il Director's and Writer's Guild Award, il Christopher, il NAACP Image Award ed il prestigioso Peabody Award. I suoi altri sei film televisivi hanno anche vinto diversi riconoscimenti, e Cort si è aggiudicato nel 1991 un Emmy come Best Children's Programming per *"A Mother's Courage: The Mary Thomas Story"*.

Cort è entrato a far parte dell'industria cinematografica nel 1976 come vice presidente dell'advertising, publicity e promozione per la Columbia Pictures. Nel 1980, è diventato vice presidente esecutivo del marketing per la Twentieth Century Fox. In veste di capo del marketing, Cort ha programmato e supervisionato le campagne di film come *"Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo"* (Close Encounters of the Third Kind), *"Fuda di Mezzanotte"* (Midnight Express), *"Sindrome Cinese"* (The China Syndrome), *"All That Jazz - Lo Spettacolo Continua"*, *"L'impero Colpisce Ancora"* (The Empire Strikes Back), e *"Dalle 9 alle 5... Orario Continuato"* (Nine to Five). In seguito è stato vice presidente esecutivo della produzione alla Fox, dove ha supervisionato la realizzazione di *"All'inseguimento della Pietra Verde"* (Romancing the Stone), *"Bachelor Party – Addio al Celibato"* e *"La rivincita dei nerds"* (Revenge of the Nerds).

I successivi undici anni, Cort è stato socio e presidente della Interscope Communications, venduta poi alla Polygram nel 1992. Dal 1996 al 2001, Cort è il managing partner di The Cort / Madden Company, una unità produttiva che ha collaborato molto con la Paramount Pictures. Attualmente gestisce la Robert Cort Production, una casa di produzione indipendente.

Prima del mondo dell'intrattenimento, Cort è stato un consulente di gestione per McKinsey & Company. Ha anche avuto un incarico di tre anni nella Central Intelligence Agency.

Nel 2003 Random House ha pubblicato il romanzo di Cort, *ACTION!*, che ha avuto recensioni molto positive dalla critica diventando un bestseller. I suoi articoli e saggi sono stati pubblicati sul New York Times, il Los Angeles Times, The New Yorker e diversi siti web, ed è apparso spesso in televisione con interventi sull'industria cinematografica. Cort fa parte dei consigli di amministrazione di diverse organizzazioni non-profit, tra cui la Mr. Holland's Opus Foundation, che si è ispirata al suo film. Egli è anche un professore alla facoltà dell'American Film Institute, ed un mentore del Peter Stark Programma alla USC.

Ha conseguito il BA, magna cum laude, ed il MA in Storia presso l'Università della Pennsylvania, dove Cort è stato anche eletto al Phi Beta Kappa. In seguito ha conseguito un MBA presso la Wharton School, diplomandosi al top della sua business school class.

Cort e Rosalie Swedlin, una manager letteraria nonché sua moglie da 31 anni, vivono a Beverly Hills.

KRAMER MORGENTHAU, ASC (Direttore della Fotografia) ha viaggiato in tutto il globo girando lungometraggi e progetti televisivi e commerciali nonché documentari. I suoi lavori più recenti comprendono *“Thor: The Dark World”* diretto da Alan Taylor, *“Chef – La Ricetta Perfetta”* (Chef) di Jon Favreau, *“Feast of Love”* del regista tre volte premio Oscar® Robert Benton, e *“Il Caso Thomas Crawford”* (Fracture) diretto da Gregory Hoblit.

Nel mondo televisivo è stato nominato a cinque Emmy® ed a quattro premi ASC. Recentemente ha girato *“Trono di Spade”* (Game of Thrones), per cui ha vinto un Outstanding Achievement da parte dell'American Society of Cinematographers. È stato candidato agli Emmy Award per *“Boardwalk Empire”*, *“Too Big to Fail”*, *“Flash Forward”* e *“Life on Mars”*. Nel 2011 è stato eletto uno dei 10 direttori della fotografia più interessanti del momento, dalla rivista Variety. Nell'agosto del 2013 è apparso nel servizio di Variety *“Below the Line Impact”*.

Morgenthau ha lavorato con vari registi fra cui James Mangold, Tim Van Patten, David Nutter, Curtis Hanson, Brian Kirk, Spike Lee, Gary Fleder, Barbara Kopple e George Hickenlooper. Tra i suoi crediti cinematografici: *“The Express”*, *“L'ultimo Gigolò”* (The Man From Elysian Fields), *“The Big Brass Ring”*, *“Empire”*, *“Godsend – Il Male è Rinato”* e *“Havoc – Fuori Controllo”*.

Ha iniziato la sua carriera lavorando su documentari ambientati a New York. Nel 1996 Morgenthau ha girato il film candidato agli Academy Award® “*Piccole Meraviglie*” (Small Wonder) del regista due volte premio Oscar® Allan Miller. Quello stesso anno ha lavorato anche per il film “*Joe and Joe*”, selezionato per il Sundance Film Festival. Il direttore della fotografia è diventato un habitué del festival con sette lungometraggi e documentari. Alla fine si è trasferito a Los Angeles per lavorare nel cinema.

E' cresciuto a Cambridge, in Massachusetts, e fin da piccolo ha familiarizzato con i film documentari. Suo padre Henry Morgenthau ha prodotto documentari per la stazione PBS della WGBH di Boston. Morgenthau era spesso presente durante le riprese del padre in Africa, Europa e molti altri luoghi. Suo padre gli ha fatto inoltre conoscere l'arte e la pittura; hanno trascorso molti giorni tra musei d'arte e gallerie di tutto il mondo.

La madre di Morgenthau, Ruth, gli ha dato una impostazione primaria sulle politiche globali e lo sviluppo rurale. Era una rifugiata ebrea polacca quando i nazisti occuparono Vienna, in Austria diventata una consulente di tre presidenti americani, professoressa di politica Africana, ed una precorritrice dello sviluppo rurale sostenibile. Il background di Kramer Morgenthau ha avuto una grande influenza sulla scelta dei progetti in cui ha lavorato.

E' membro della Academy of Art and Sciences, dell' American Society of Cinematographers, dell' Academy of Television Arts and Sciences e dell' International Cinematographers Guild.

NEIL SPISAK (Scenografo) ha di recente realizzato le scenografie per lo smash hit globale “*Tartarughe Ninja*” (Teenage Mutant Ninja Turtles), dopo una duplice collaborazione con il regista Peter Berg in “*Battleship*” ed “*Hancock*”.

Neil Spisak ha anche ideato le scenografie della trilogia di Sam Raimi *Spider-Man* che, complessivamente, ha incassato 2,5 miliardi di dollari. Aveva già lavorato con il regista Sam Raimi sul dramma romantico sul baseball del 1999 *Gioco d'amore* (For Love of the Game), e l'anno successivo sul thriller gotico *The Gift - Il Dono*, una pellicola interpretata da un cast stellare che comprendeva Cate Blanchett, Keanu Reeves ed Hilary Swank.

I suoi altri lavori per il grande schermo includono: *Vita Da Strega* (Bewitched) di Nora Ephron; *Face/Off* di John Woo, con John Travolta e Nicolas Cage; il thriller d'azione di Michael Mann *Heat - La Sfida*, con Al Pacino e Robert De Niro; il thriller di John Schlesinger *Uno*

Sconosciuto Alla Porta (Pacific Heights), con Michael Keaton e Melanie Griffith; e il dramma legale carico di sesso di Barry Levinson *Rivelazioni – Sesso e Potere* (Disclosure), con protagonisti Michael Douglas e Demi Moore.

Spisak ha anche lavorato tre volte con l'attore/regista Peter Masterson, su *Partita Con La Morte* (Night Game), *L'ultima Luna d'Agosto* (Full Moon in Blue Water) e *In Viaggio Verso Bountiful* (A Trip to Bountiful), l'adattamento cinematografico della pièce di Horton Foote, che è valso alla star Geraldine Page l'Oscar® come Miglior Attrice nel 1986.

I suoi altri crediti come scenografo comprendono: *Benny & Joon* (con protagonista la figlia di Masterson, Mary Stuart Masterson), *My Life – Questa Mia Vita* e *Al Capolinea* (End of the Line). Il suo primo lavoro come scenografo è stato per il telefilm della Disney *Tiger Town*, che ha vinto un CableACE Award come Best Dramatic Special.

Laureatosi alla prestigiosa Carnegie-Mellon University (in scene e costumi), Spisak ha iniziato la sua carriera come costumista prima di focalizzarsi sulla scenografia. Dopo essersi trasferito a New York, terminata l'università, ha trovato lavoro come assistente della costumista veterana Ann Roth, con la responsabilità del guardaroba delle compagnie in tournée e della produzione londinese del musical 'The Best Little Whorehouse in Texas', diretto da Peter Masterson, con il quale avrebbe poi collaborato nel mondo del cinema.

Ha continuato a lavorare con la Roth negli spettacoli di Broadway 'Crucifier of Blood' e 'They're Playing Our Song', oltre a diversi spettacoli per Circle in the Square. Spostandosi al cinema, ha assistito la Roth in film come *Maxie*, *Doppio Taglio* (Jagged Edge), *Silkwood* e *Il Mondo Secondo Garp* (The World According to Garp), prima di passare ad aiuto costumista in *The Last Dragon*, *The Morning After* e *Stars and Bars*. Ha guadagnato il suo primo credito come costumista con il thriller del 1990 *Un Detective... Particolare* (The January Man), e ha anche creato il guardaroba per il dramma poliziesco di Sidney Lumet del 1990 *Terzo Grado* (Q&A). Come costumista per la televisione, per la presentazione del 1985 di American Playhouse, "Roanoke" gli è valso una nomination agli Emmy.

ROGER BARTON (Montaggio) il suo nome è associato ad alcuni dei più importanti lungometraggi degli ultimi anni, tra cui i film di Michael Bay "Armageddon", "Pearl Harbor", "Transformers 2– la Vendetta del Caduto" (*Transformers 2: Revenge of the Fallen*), "Transformers

3” (*Transformers: Dark of the Moon*), e “Transformer 4 – L’Era dell’Estinzione” (*Transformers 4: Age of Extinction*).

Altri suoi film comprendono: “Guerre Stellari III – la Vendetta dei Sith” (*Star Wars: Episode III - Revenge of the Sith*) di George Lucas; “*World War Z*” di Marc Forster; “*Get Rich or Die Tryin’*”, di Jim Sheridan, “*Speed Racer*” per la regia dei Wachowski; “*The Grey*” di Joe Carnahan, e “G.I. Joe: La Vendetta” (*G.I. Joe: Retaliation*) diretto da Jon Chu, per citarne alcuni.

Il primo credito cinematografico di Barton è stato in qualità di montatore associato del film di James Cameron “*Titanic*”.

Roger vive a Los Angeles, in California, con la moglie Andrea ed il figlio Aidan.

SUSAN MATHESON (Costumista) il variegato curriculum della Matheson comprende non solo lungometraggi d’eccellenza come "Terminator: Genisys", ma anche pellicole indipendenti come "Welcome to Me" esploso al Festival di Toronto, interpretato da Kristen Wiig. La Matheson ha curato i costumi dell’ action-thriller "Safe House – Nessuno è Al Sicuro" con Denzel Washington e Ryan Reynolds e di "Jack Reacher – La Prova Decisiva" per lo scrittore / regista Christopher McQuarrie ed interpretato da Tom Cruise. La Matheson ha lavorato anche nell’acclamato dramma criminale di Ben Affleck, "The Town", dove ha vestito le suore rapinatrici di banche in assetto tattico. Tra i suoi altri film: la pellicola di Peter Berg "The Kingdom" e "Friday Night Lights", "Fright Night – Il Vampiro della Porta Accanto", "L’Isola delle Coppie" (Couples Retreat), "Best Laid Plans", "Dancer, Texas" (Dancer in Texas, Pop 81), e "Crazy Beautiful". I suoi disegni per il film "Blue Crush" secondo Vogue e Good Morning America hanno influenzato la moda di quell’anno.

La Matheson sta attualmente lavorando con l’assiduo collaboratore Adam McKay su "The Big Short" per la Paramount e Plan B, con Christian Bale, Brad Pitt, Ryan Gosling e Steve Carell. Tra le sue altre collaborazioni con McKay e Will Ferrell si possono elencare "Anchorman 2 – Fotti la Notizia", "Ricky Bobby - La storia di un uomo che sapeva contare fino a uno" (Talladega Nights), "Fratellastri a 40 Anni " (Step Brothers), e "Semi-Pro" con Ferrell.

La Matheson, nata in Sudafrica, è cresciuta negli Stati Uniti, e ha studiato arte drammatica e costume design al Vassar College. Ha continuato a studiare fashion design a Tokyo prima di trasferirsi nuovamente negli Stati Uniti, dove si è laureata in Belle Arti alla Parsons School of Design, vincendo il prestigioso Designer of the Year oltre ai premi ricevuti grazie al suo lavoro per

la Nike e Bob Mackie. Terminati gli studi, ha iniziato a lavorare per la Mattel curando il design per le Barbie ed altri vari personaggi della Disney.

Da allora ha continuato a disegnare i costumi per produzioni cinematografiche, teatrali, e pubblicazioni di moda, oltre a collaborare con numerosi artisti internazionali.

LORNE BALFE (Musiche) è un compositore scozzese nativo di Inverness, che ha vinto un Grammy Award, ed è stato candidato agli Emmy ed ai BAFTA; noto per aver composto le colonne sonore del film d'animazione della Dreamworks "*Megamind*", e l'acclamato gioco prodotto dalla Ubisoft "*Assassin's Creed III*".

Oltre ai riconoscimenti ottenuti per la realizzazione di due colonne sonore nominate agli Oscar di Hans Zimmer, "*Sherlock Holmes*" e "*Inception*", ha anche avuto un riscontro significativo per il suo lavoro nel Regno Unito. Nel 2009, infatti Lorne è stato nominato per il Discovery of the Year World Soundtrack Award per le musiche del film premiato ai BAFTA, "*Crying With Laughter*". Lo stesso anno è stato anche nominato per il prestigioso Glenfiddich Spirit of Scotland Award.

Bale ha iniziato la sua carriera a Hollywood collaborando musicalmente su diversi film importanti, tra cui il seconda ed il terzo capitolo della serie "*Pirati dei Caraibi*", "*The Simpsons Movie*", "*Angeli e Demoni*", "*Iron Man*" e "*Transformers: La Vendetta del Caduto*". Ha anche composto la musica addizionale del film nominato nel 2009 ai Golden Globe "*Frost / Nixon – Il Duello*". Complimentato dal suo lavoro, la sua produzione musicale della colonna sonora del 2008 de "*Il Cavaliere Oscuro*" (The Dark Knight) gli è valso un Grammy per la Miglior Colonna Sonora di un Film.

Nel 2009, è stato produttore musicale e compositore del videogioco "*Call of Duty: Modern Warfare 2*", e produttore musicale per il film di Guy Ritchie "*Sherlock Holmes*", che ha ottenuto una nomination all'Oscar nel 2010 per la Migliore Colonna Sonora Originale. Nel 2011, ha prodotto le musiche per la pellicola di Christopher Nolan "*Inception*", il cui impegno gli è valso un'ulteriore candidatura all'Oscar sempre per la Miglior Colonna Sonora Originale.

Bale ha collaborato alle musiche addizionali per "*Il Cavaliere Oscuro*", "*Inception*", "*Rango*", "*Kung Fu Panda 2*", "*Sherlock Holmes: Gioco Di Ombre*", "*MadaGascar 3 – Ricercati in Europa*", e "*Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno*" (The Dark Knight Rises).

I suoi progetti come solista lo hanno impegnato nel Regno Unito, avendo composto le musiche per *"Ironclad"*, *"The Sweeney"*, *"Not Another Happy Ending"* (interpretato da Karen Gillan di *"Doctor Who"*) e *"Side by Side"*. Sua è anche la musica della mini serie della BBC e Sundance Channel TV, *"Restless"*, interpretato da Hayley Atwell e Rufus Sewell, per la quale Balfe ha ricevuto nel 2013 una nomination agli Emmy per Outstanding Music Composition.

Negli Stati Uniti invece Balfe ha lavorato per il film scritto e diretto da Scott Walker *"Il Cacciatore di Donne"* (*The Ground Frozen*), interpretato da John Cusack, Nicolas Cage e Vanessa Hudgens. In collaborazione con il compositore Rachel Portman, ha realizzato le musiche per il documentario *"10 × 10 Girl Rising"*, diretto dal regista candidato all'Oscar Richard E. Robbins con le narrazioni di attrici di Hollywood come Meryl Streep e Cate Blanchett. Dopo anni di lavoro con il regista Shane Salerno, le musiche di Balfe completano il documentario altamente riservato, *"Salinger"*, uscito finalmente nel mese di Settembre del 2013.

Il lavoro di Balfe ha spaziato anche nel mondo dei videogiochi. Nel 2011, infatti ha composto assieme a Jesper Kyd le musiche per il gioco *"Assassin 's Creed: Revelations"*, ottenendo una candidatura ai BAFTA per la Migliore Musica Originale. Ha lavorato come compositore solista per *"Skylanders: Giants"* e *"Assassin's Creed III"*, quest'ultimo gli è valso la sua seconda nomination ai BAFTA per la Migliore Musica Originale, così come il BSO Goldspirit Award per la Miglior Colonna Sonora per un Videogioco. Alla fine del 2013 sono usciti *"Skylanders: Swap Force"* e *"Beyond: Two Souls"*: quest'ultimo vanta la partecipazione di Ellen Page e Willem Dafoe, e ha ricevuto tre nomination ai BAFTA, tra cui quella per la Miglior Musica Originale.

Nel 2014 ha composto la colonna sonora di *"Manny"*, un documentario sulla vita di Manny Pacquiao, campione mondiale in otto classi di peso, nonché il primo pugile a vincere dieci titoli mondiali in otto differenti categorie di peso, presentato in anteprima al SXSW. Lorne infine, ha composto la colonna sonora per il film d'animazione della Dreamworks *"I Pinguini di Madagascar"* (*The Penguins of Madagascar*), e più recentemente ha completato la colonna sonora sempre per la Dreamworks Animation, *"Home - A Casa"* interpretato da Rihanna, Jim Parsons e Steve Martin.

HANS ZIMMER (Produttore Esecutivo Musicale) ha scritto le colonne sonore per più di 120 film, che combinati, arrivano ad aver incassato oltre 22 miliardi di dollari ai box-office di tutto

il mondo. Nella sua carriera ha ottenuto un Academy Award®, due Golden Globe®, tre Grammy®, un American Music Award ed un Tony® Award. La sua recente candidatura all'Oscar per *"Interstellar"* segna la decima nomination della sua carriera per questo premio. Nel 2003, l'ASCAP gli ha riconosciuto il prestigioso Henry Mancini Award for Lifetime Achievement, per l'impressionante apporto artistico derivato dal suo influente lavoro. Ha inoltre ottenuto la sua 'Stella' sulla celeberrima Walk of Fame di Los Angeles nel 2010, e nel 2014 ha ricevuto un premio alla carriera al Zurich Film Festival. Zimmer ha recentemente terminato "Hans Zimmer Revealed", i suoi primi concerti in Gran Bretagna, all' Eventim Hammersmith Apollo.

I suoi lavori più recenti includono: *"Women in Gold"* di Simon Curtis; *"The Amazing Spider-Man 2"*; *"12 Anni Schiavo"* (12 Years a Slave), di Steve McQueen"; *"Rush"*, di Ron Howard; *"L'Uomo d'Acciaio"* (Man of Steel), di Zack Snyder; la miniserie di History Channel *"La Bibbia – Dio nella Storia"* (The Bible); i film del regista Christopher Nolan, *"Inception"*, *"Il Cavaliere Oscuro"* e *"Il Cavaliere Oscuro- Il Ritorno"*, ed il film di Guy Ritchie, *"Sherlock Holmes: Gioco di Ombre"* (Sherlock Holmes: A Game of Shadows).

Tra i lavori più importanti di Zimmer ricordiamo: *"Rain Main – L'Uomo della Pioggia"*, *"A Spasso con Daisy"* (Driving Miss Daisy), *"Thelma & Louise"*, *"Allarme Rosso"* (Crimson Tide), *"La Sottile Linea Rossa"* (The Thin Red Line), *"Il Gladiatore"*, *"Mission: Impossible II"*, *"Hannibal"*, *"Pearl Harbor"*, *"L'Ultima Alba"* (Tears of the Sun), *"Spanglish – Quando in Famiglia Sono in Troppi a Parlare"*, il franchise dei *"Pirati dei Caraibi"*, i film di *Kung Panda* e *Madagascar*, *"Il Codice da Vinci"* (The Da Vinci Code), *"Frost / Nixon: Il Duello"*, e *"Il Re Leone"* (The Lion King), per il quale ha vinto l'Academy Award.

--Terminator – Genisys --